

## Allegato A

### GLI STRUMENTI ELABORATI DA DOCENTI E COORDINATORI IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE DI RACCORDO FRA SCUOLA–TERRITORIO– MONDO DEL LAVORO PROMOSSE DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA NEL CORSO DELL’A.S. 2008/09

#### Indice

Ente	Istituzione scolastica	
CESVIP	ISIS G. Bruno - Sede distaccata "E. Nobili"	pag. 2
CIOFS	IPSIA Fioravanti, IISTA Serpieri, ISIS Crescenzi Pacinotti	pag. 6
ECIPAR	ITIS Belluzzi, IIS Mattei	pag. 34
FAV	ITI Aldini Valeriani, ITIS Majorana, ITIS Belluzzi, I. Salesiano B.V. di San Luca, ITIS-IPIA Alberghetti, ISI Caduti della Direttissima	pag. 40
FOMAL	IPSIA M. Malpighi	pag. 47
FORMA GIOVANI	IPSIA M. Malpighi, ISIS Archimede	pag. 56
IAL	ISI Montessori da Vinci	pag. 58
IIPLE	ISIS J. M. Keynes, ISIS Archimede, ISIS Crescenti Pacinotti, IIST Paolini, ISIS Fantini, ITI Aldini Valeriani	pag. 60

Settembre 2009



cesvip@cesvip.it

cesvip@cesvip.it

cesvip@cesvip.it

**CE.SVI.P.** società cooperativa sociale

**SEDE LEGALE**

Stradone Farnese, 3  
29100 Piacenza  
Tel. 0523.328610  
Fax 0523.388798

**SEDE CENTRALE**

Viale Aldo Moro, 16  
40127 Bologna  
Tel. 051.509985  
Fax 051.509739

**SEDE BOLOGNA**

Viale Aldo Moro, 16  
40127 Bologna  
Tel. 051.509856  
Fax 051.509739

[www.cesvip.it](http://www.cesvip.it)

## PROGETTO FORMATIVO

Nominativo dello stagista: ...

nata a Medicina (BO) il ...

Residente a Molinella (BO) in via ...

Codice fiscale ...

Attuale condizione (barrare la casella)

Studente scuola secondaria superiore

universitario

frequentante corso post diploma

frequentante corso post laurea

allievo formazione professionale

disoccupato in mobilità

inoccupato

(barrare se si tratta di portatore di handicap)    si             no

AR. COM. SOC.COOP.

Sede dello stage o del tirocinio: Via P. Fabbri, 9 – Molinella

Tempi di accesso ai locali aziendali: non pertinente

Periodo dello stage o tirocinio: dal 07.05.2009 al 04.06.2009

Tutore (indicato dal soggetto promotore): ...  
Tutore aziendale: ...

Polizza assicurativa

- Infortuni sul lavoro INAIL posizione n.: ...
- Responsabilità civile posizione n. ... compagnia ...

Obiettivi e modalità dello stage:

- far conoscere ai ragazzi cosa significhi “luogo di lavoro” e “luogo di lavoro in quel determinato contesto”
- affinare le conoscenze e competenze acquisite, diventando a tutti gli effetti un apprendimento in situazione

Facilitazioni previste:

non pertinente

Obblighi dello stagista o tirocinante

- Seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello stage
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.

**Bologna, 04/05/09**

firme per presa visione e accettazione

firma per il soggetto promotore \_\_\_\_\_

firma per soggetto ospitante \_\_\_\_\_

Le chiediamo di compilare ogni parte del presente questionario e di restituirlo al/alla Tutor del corso.  
Si garantisce la riservatezza delle informazioni da Lei fornite.  
Ad ogni risposta viene attribuito un punteggio compreso in una scala di valori da 1 a 5 (1= valore più basso ; 5= valore più alto).

ALLIEVO/A

STRUTTURA OSPITANTE

REFERENTE PER LA STRUTTURA OSPITANTE

	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
1 Le Sue aspettative rispetto allo stage erano	<input type="checkbox"/>				
2 Quanto lo stage ha soddisfatto le Sue aspettative	<input type="checkbox"/>				
3 Il Suo atteggiamento di fronte alla novità le ha permesso un adattamento immediato	<input type="checkbox"/>				
4 La Sua preparazione rispetto a ciò che ha fatto in stage si è rivelata adatta	<input type="checkbox"/>				
5 Durante lo stage si è sentito valorizzato	<input type="checkbox"/>				
6 Quanto il/la Referente della struttura ospitante lo stage l'ha seguito/a ed aiutato/a	<input type="checkbox"/>				
7 In sintesi l'esperienza svolta in stage è stata soddisfacente	<input type="checkbox"/>				

OSSERVAZIONI Indichi note o suggerimenti o reclami che ritiene utili per la gestione di prossimi stage

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data.....

(da compilare da parte del Referente per la struttura ospitante lo stage)

Le chiediamo di compilare ogni parte del presente questionario e di restituirlo al/alla Tutor del corso.

Si garantisce la riservatezza delle informazioni da Lei fornite.

Ad ogni risposta viene attribuito un punteggio compreso in una scala di valori da 1 a 5 (1= valore più basso; 5= valore più alto).

Questo valore corrisponde in caso di valutazione dello stage per l'esame finale ad un valore espresso in decimi dal 5 al 9

ALLIEVA

STRUTTURA OSPITANTE

REFERENTE PER LA STRUTTURA OSPITANTE

**Competenza operativa**

	1	2	3	4	5
Dimostra precisione	<input type="checkbox"/>				
Rispetta i tempi assegnati	<input type="checkbox"/>				
Rispetta la giusta sequenza di lavoro	<input type="checkbox"/>				
Sa analizzare e risolvere problemi assegnati	<input type="checkbox"/>				
Dimostra adattabilità all'uso di nuovi strumenti	<input type="checkbox"/>				

**Autonomia gestionale**

Si organizza bene per eseguire il lavoro assegnato	<input type="checkbox"/>				
Dimostra iniziativa e sa superare le difficoltà	<input type="checkbox"/>				
È propenso/a alla richiesta di chiarimenti	<input type="checkbox"/>				
È capace e rapido/a nell'apprendimento	<input type="checkbox"/>				
È interessato/a all'attività svolta	<input type="checkbox"/>				
È disponibile ad eseguire compiti nuovi	<input type="checkbox"/>				

**Competenza relazionale con gli utenti *da compilare solo negli stage ove è prevista la relazione con utenti***

È attento/a ai problemi dell'utente	<input type="checkbox"/>				
Rispetta l'utente, le sue abitudini ed i suoi valori	<input type="checkbox"/>				
Coinvolge l'utente e/o la famiglia nell'effettuazione delle prestazioni	<input type="checkbox"/>				

**Competenza relazionale con i colleghi**

Collabora nell'esecuzione delle prestazioni	<input type="checkbox"/>				
Partecipa attivamente al lavoro di équipe	<input type="checkbox"/>				

**Impegno personale**

E' corretto/a nei rapporti con i superiori	<input type="checkbox"/>				
Rispetta l'orario di lavoro	<input type="checkbox"/>				
Preannuncia e giustifica le assenze	<input type="checkbox"/>				
Dimostra cura per gli strumenti di lavoro	<input type="checkbox"/>				
Osserva le norme igieniche e di sicurezza	<input type="checkbox"/>				

**OSSERVAZIONI**

Data..... Firma del Referente per la struttura ospitante .....

Titolo del progetto: "Alternanza scuola/lavoro nell'IPSCT E. Nobile"	
Ente finanziatore: Provincia di Bologna	
N. di rif. corso: Rif. P.A. 2008 – 418/BO	Anno formativo: 2008/2009
Data inizio corso: 26/02/2009	Data fine corso: 06/06/2009
Sede:	

## Perito Agrario

### Attività Professionale

Formano oggetto della professione di Perito Agrario:

- a) la direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende;
- b) la progettazione, la direzione ed il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, limitatamente alle medie aziende, il tutto in struttura ordinaria, secondo la tecnologia del momento, anche se ubicate fuori dai fondi;
- c) la misura, la stima, la divisione di fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini di mutui fondiari;
- d) i lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- e) la stima dei tabacchi e lavori nelle tecniche dei tabacchi;
- f) la stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti e la valutazione degli interventi fitosanitari;
- g) la valutazione dei danni alle colture, la stima di scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- h) la direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane;
- i) le rotazioni agrarie;
- l) la curatela di aziende agrarie e zootecniche;
- m) la consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri;
- n) le funzioni di perito e di arbitratore in ordine alle attribuzioni sopra menzionate;
- o) la progettazione e la direzione di piani aziendali ed interaziendali di sviluppo agricolo limitatamente alle medie aziende;
- p) le attività tecniche connesse agli accertamenti, alla valutazione ed alla liquidazione degli usi civici;
- q) l'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- r) le attribuzioni derivanti da altre leggi;
- s) l'esercizio delle competenze connesse al titolo di specializzazione ottenuto a seguito di regolare corso istituito dallo Stato o dalle regioni (Così sostituito dall'art. 2, L. 21 febbraio 1991, n. 54)

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati

**Le prove d'Esame delle Sessioni precedenti**

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
LIBERA PROFESSIONE DI PERITO AGRARIO

PROVE SCRITTE

SESSIONE 1993

**1ª PROVA** - Dopo aver analizzato le caratteristiche pedoclimatiche di un'area di sua scelta, il candidato proceda alla descrizione di un'azienda agricola viticola di tipo capitalistico. Descriva poi le scelte e le modalità per l'impianto di un nuovo vigneto.

**2ª PROVA** - Facendo riferimento alla legislazione regionale vigente, il candidato ipotizzi un programma di ristrutturazione di un'azienda agricola e ne esprima il giudizio di convenienza. Ipotizzando poi un finanziamento a tasso agevolato pari all'80% dell'intervento, prepari il relativo piano di ammortamento.

SESSIONE 1994

**1ª PROVA** - Un imprenditore che coltiva attualmente nella sua azienda anche grano, chiede al perito un piano per migliorare la redditività della coltura. Il candidato, dopo aver descritto l'azienda oggetto di intervento, la sua organizzazione produttiva e le caratteristiche attuali della coltivazione (specie, varietà, superficie coltivata e suo posto nella rotazione, tecniche di coltivazione, qualità e quantità dei fattori della produzione impiegati, resa per ettaro, reddito netto della coltivazione), reimposti tecnicamente ed economicamente un piano di coltivazione al fine di ottimizzare il reddito netto della coltura.

**2ª PROVA** - Un fondo esteso per ha 7.80, sito in pianura, irriguo con ordinamento a colture erbacee industriali e ortive, deve essere diviso tra due eredi legittimi. Il fondo è dotato di un fabbricato colonico con tre vani, accessori, un deposito per attrezzi e un magazzino. Un tecnico viene incaricato di:

- o dividere il fondo in due quote pressoché uguali, con eventuale integrazione di denaro non superiore al 15% del valore della singola porzione;
- o eseguire il frazionamento e redigere il necessario tipo;
- o accatastare le due quote.

Il candidato descriva il fondo in tutte le sue caratteristiche strutturali, illustri i criteri operativi della divisione, esemplifichi il tipo di frazionamento ed esponga nei particolari le operazioni necessarie all'accatastamento.

SESSIONE 1995

**1ª PROVA** - Un'azienda ad indirizzo zootecnico, estesa per ha 90, intende razionalizzare la gestione della sua attività, soprattutto per gli aspetti relativi all'alimentazione del bestiame.

Il candidato descriva in tutti gli aspetti la zona in cui la struttura produttiva è ubicata e caratterizzi, nei più significativi particolari, l'azienda e la sua organizzazione. Formuli quindi un piano di alimentazione, conoscendo che le produzioni foraggere devono soddisfare il 70% delle necessità nutritive del bestiame.

**2ª PROVA** - Una superficie aziendale di ha 1.80, sita in zona temperata con precipitazioni annue sui 1.100 millimetri, costituita da suolo argilloso calcareo, deve essere investita a frutteto e conseguentemente drenata.

Il candidato completi la descrizione della zona di intervento e caratterizzi, nei rimanenti aspetti, la superficie da trasformare. Illustri poi i criteri per la realizzazione del drenaggio ed analizzi, sotto il profilo tecnico ed economico, le fasi progettuali per la realizzazione dell'opera.

SESSIONE 1996

**1ª PROVA** - Il candidato, dopo aver precisato il significato di agricoltura sostenibile, illustri le relative tecniche produttive di una o più coltivazioni in una zona di specifica conoscenza, sottolineando gli interventi che si devono attuare per una corretta interpretazione delle modalità di realizzazione di dette iniziative.

**2ª PROVA** - Un'azienda agricola in zona pedecollinare, estesa per ettari 5, deve realizzare una trasformazione da regime asciutto a irriguo. Il candidato, dopo aver descritto l'azienda e precisata la situazione ambientale delle zone, illustri il tipo di irrigazione che intende attuare. Analizzi poi, in uno schema progettuale, i fabbisogni idrici delle colture, il sistema per la distribuzione delle acque, i costi della sua realizzazione, formulando infine un approfondito giudizio di convenienza.

SESSIONE 1997

**1ª PROVA** - Occorre procedere all'impianto di un frutteto per ottenere prodotti di notevole qualità. Descriva la zona prescelta in tutte le connotazioni agro-ambientali, il candidato illustri gli aspetti strutturali ed organizzativi di un'azienda sulla quale realizzare l'impianto. Motivi poi adeguatamente le scelte relative alla specie, alle cultivar, al tipo di impianto, alla forma di allevamento. Specifichi infine le modalità di realizzazione delle operazioni colturali rivolte a privilegiare produzioni con caratteri ben definiti.

**2ª PROVA** - Il proprietario di un terreno costituito da due particelle catastali, site in una zona in cui è consentita la costruzione di civili abitazioni, ha costruito una palazzina che ricade per i 5/6 sulla particella A e per il rimanente su quella B. Sulla restante porzione di quest'ultima, lo stesso proprietario ha ceduto il diritto di superficie ad una ditta che ha realizzato un fabbricato di complessivi otto vani, con autonomo accesso. Un tecnico, officiato dalle due parti, dovrà redigere il tipo mappale e le connesse denunce di modifica. Il candidato, dopo aver definito gli aspetti grafici della cennata proprietà, illustri le caratteristiche del diritto di superficie ed esponga i criteri con cui provvedere alle operazioni catastali necessarie, esemplificando la documentazione da presentare presso l'U.T.E. competente.

SESSIONE 1998

**1ª PROVA** - Una neocostituita cooperativa deve realizzare la gestione di una superficie coltivabile di ha 150, sita in pianura, in zona temperata, con disponibilità di acqua per irrigazione. Un tecnico viene officiato per realizzare il piano dell'ordinamento colturale comprendente per il 75% colture erbacee da pieno campo e per il 25% colture ortive. Il candidato descriva un ipotetico ordinamento colturale, dopo aver analiticamente illustrato i caratteri della zona e della nuova azienda, risultata dalla messa a disposizione delle proprietà di 25 agricoltori. Espliciti anche la struttura aziendale ritenuta più idonea ad ottimizzare i risultati tecnici ed economici.

**2ª PROVA** - In una zona collinare con terreni essenzialmente argillosi, con pendenza media di circa l'8%, un proprietario di un'azienda di circa 30 ha intende sistemare la superficie per l'impianto di un vigneto - oliveto o, in alternativa, di un adatto frutteto. Il candidato, descritta analiticamente l'azienda, progetti la sistemazione ritenuta più idonea, computando, sia pure a grandi linee, i movimenti di terra e le opere necessarie. Definisca quindi il costo delle operazioni, inclusi gli impianti delle specie prescelte, e tracci lo schizzo dell'azienda sistemata e degli impianti realizzati.

SESSIONE 1999

**1ª PROVA** - La nostra frutticoltura per essere più competitiva deve diminuire i costi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti.

Tra le svariate possibilità per realizzare gli indicati scopi si propongono nuove forme di allevamento e più elevate densità di impianto.

Con riferimento a tali indicazioni il candidato, scelta una specie arborea da frutto, esponga le caratteristiche agro-ambientali della zona in cui realizzare l'impianto e descriva analiticamente i modi per la strutturazione e la conduzione dello stesso, specificando le condizioni per soddisfare le indicate innovazioni.

**2ª PROVA** - Un imprenditore intende realizzare un allevamento per bovini da carne in una sua azienda, sita in zona pedecollinare a morfologia abbastanza regolare, estesa per ha 128, parzialmente (40%) irrigua. Ritene che almeno il 75% del fabbisogno alimentare debba essere soddisfatto tramite le produzioni aziendali.

Il candidato, dopo aver definito il sistema di allevamento, la razza ed il numero di capi allevabili, illustri graficamente, in sola planimetria, i ricoveri e le altre strutture occorrenti per rendere operativo l'allevamento.

SESSIONE 2000

**1ª PROVA** - Le lavorazioni del suolo hanno subito, negli ultimi anni, delle rivisitazioni critiche portatrici di nuovi criteri e quindi innovazioni operative significative.

Dopo aver illustrato tali nuove concezioni il candidato, identificato un terreno di cui descriverà le caratteristiche pedologiche ed agronomiche, illustri le modalità di esecuzione dei lavori preparatori e consecutivi relativi ad una coltura erbacea a ciclo primaverile.

**2ª PROVA** - Ad un proprietario conduttore di un fondo rustico esteso ettari 25,50 viene espropriata, per la realizzazione di un'opera pubblica, una superficie di ettari 8.

Alcune particelle di tale superficie, di circa 2,50 ha, rientrano urbanisticamente in zona residenziale con indice di edificabilità 2 mc/mq mentre la rimanente estensione è costituita da terreno agricolo con soprassuolo a frutteto.

Il candidato, dopo aver ipotizzato uno specifico ordinamento colturale completando la descrizione del fondo, determini l'indennizzo spettante giustificandone, opportunamente, l'ammontare.

SESSIONE 2001

**1ª PROVA** - Il candidato, dopo aver illustrato le fasi di un processo di trasformazione di qualche prodotto agrario, analizzi le modificazioni che si producono sotto il profilo chimico e biologico e sottolinei i momenti critici significativi del procedimento capaci di influire sulla qualità finale, indicando accorgimenti e tecniche per ottimizzarla.

**2ª PROVA** - Nel rinnovo di un impianto arboreo su 15 ha di una azienda frutticola il proprietario conduttore, su parere di un tecnico, esamina la possibilità di migliorare il deflusso delle acque, in tutta la zona difettosa a motivo della natura del suolo prevalentemente argillosa.

Il candidato, descritta una istituzione ambientale caratterizzata da una certa piovosità primaverile, individui, motivandole, le modalità per facilitare lo sgrondo e procedere a determinare vantaggi e costi degli interventi specifici correlati all'impianto da realizzare per fornire al proprietario elementi convincenti di decisione.

SESSIONE 2002

**1ª PROVA** - Il proprietario imprenditore di una azienda estesa su 120 ha, sita in zona interna pedecollinare e piuttosto lontana da grandi centri abitati, intende allevare bestiame bovino da carne.

Il candidato, dopo aver ipotizzato tutti gli elementi pedoclimatici e strutturali atti a caratterizzare la zona e l'azienda, esponga gli aspetti di un ordinamento colturale ritenuto idoneo per le finalità aziendali ed illustri i caratteri della razza prescelta e del tipo di allevamento, specificandone i caratteri strutturali.

Definisca quindi la produzione annua realizzabile ed i costi totali dell'esercizio produttivo-trasformativo.

**2ª PROVA** - Una azienda vivaistica estesa per ha 4,50, che produce materiale per impianti arbustivi ed arborei, intende realizzare su circa 3 ha un sistema di irrigazione fisso.

Il candidato scelga, con adatte motivazioni, il tipo di sistema, ne illustri le caratteristiche funzionali e, dopo aver schematizzato sommariamente in planimetria la distribuzione delle opere, rediga un computo metrico dei lavori.

SESSIONE 2003

**1ª PROVA** - Modifiche alle situazioni ambientali di molte zone dell'Europa meridionale pongono oggi in discussione talune pratiche agronomiche di consolidata tradizione. Tra quelle che devono essere adattate alle variate realtà vi sono le lavorazioni, capaci di incidere in modo rilevante su taluni caratteri fisici e su qualche aspetto chimico del suolo.

Il candidato illustri i rapporti tra lavorazioni e proprietà dei suoli e descriva i criteri da adottare per limitare, con le citate pratiche, talune conseguenze negative che possono poi portare a peggioramenti strutturali di difficile recupero.

**2ª PROVA** - Un incendio colposo provoca la distruzione di 2 ettari di vigneto siti lungo il declivio di una collina. L'impianto, al sesto anno di vita, era costituito da varietà da vino allevate a cordone speronato.

Ipotizzando eventuali altri dati utili a meglio definire il risultato estimativo, il candidato valuti il danno arrecato al proprietario.

SESSIONE 2004

**1ª PROVA** - Il controllo dello sviluppo e della diffusione di erbe infestanti e' divenuto un problema tecnico assai rilevante dal momento che rotazioni e lavorazioni ripetute sono ormai poco praticate.

Il candidato descriva analiticamente i caratteri ambientali di una zona, evidenzi i tipi di malerbe che si possono sviluppare e susseguire in una coltura arborea da frutto e illustri le modalità per un loro controllo evidenziando le relazioni tra interventi tecnici ed equilibri ambientali.

**2ª PROVA** - Un tecnico di settore viene officiato per la progettazione di un impianto frutticolo di ha 2,20 da realizzare in una zona pianeggiante ed in un ambiente caratterizzato da suolo tendente all'argilloso e da clima temperato asciutto nel periodo primaverile estivo.

Il candidato definisce le modalità di impianto dopo aver indicato specie, cultivar, portainnesto e forma di allevamento. Computi, poi, il costo dell'impianto riferito alla fine del secondo anno e calcoli, dopo aver indicato la vita media del frutteto, il reddito netto annuo ottenibile dall'imprenditore proprietario del fondo.

SESSIONE 2005

**1ª PROVA** - Per una azienda estesa 5 ha, sita in zona pressoché pianeggiante, con soprassuolo costituito da pomacee all'ottavo anno di impianto, il proprietario conduttore chiede ad un tecnico del settore l'assistenza nella difesa antiparassitaria del frutteto.

Il candidato, dopo aver ipotizzato e descritto analiticamente i principali caratteri pedoclimatici della zona individuata, illustri le caratteristiche dell'impianto e le specifiche esigenze di specie e cultivar che lo costituiscono. Definisca poi un piano di difesa contro le crittogame ed artropodi parassiti indicando epoche, prodotti da impiegare e modalità d'intervento, giustificando questi ultimi alla luce di condizioni biologiche ed ambientali registrabili nel frutteto.

**2ª PROVA** - Una azienda zootecnica che alleva mediamente 50 capi bovini di una razza lattifera e che produce il 70% dei foraggi e dei mangimi necessari all'allevamento, intende conoscere il costo della sua produzione vendibile. L'azienda è dotata di una casa padronale, impianti e ricoveri per gli animali ed un adeguato parco macchine. La sua gestione è realizzata dal proprietario imprenditore che si avvale di due salariati fissi e di manodopera avventizia. Il candidato, ipotizzando altri eventuali dati utili per caratterizzare la struttura e l'esercizio aziendale, provveda a determinare il costo indicato.

SESSIONE 2006

**1ª PROVA** - Una azienda agricola sita in zona a clima temperato con estati piuttosto siccitose, pianeggiante, con terreni argillosi calcarei abbastanza compatti, estesa per circa 20 ha, intende realizzare un impianto di irrigazione.

Le colture primaverili estive solitamente praticate consistono in mais da granella, pomodoro, barbabietole da zucchero che si succedono in rotazione.

Il candidato illustri i parametri essenziali da tener presente per determinare i corpi d'acqua necessari nel corso di cicli produttivi e descriva i criteri atti a definire gli interventi irrigui che l'imprenditore intende effettuare mediante un sistema tipo Pivot Center a perno centrale e media pressione.

**2ª PROVA** - Un agricoltore ha comprato 25 ha di terreno nudo, pianeggiante, a tessitura limo-argillosa, in zona con clima primaverile-estivo prevalentemente asciutto, con disponibilità di acqua di irrigazione.

Intendendo produrre mais da granella/barbabietola ed erbai autunno-vernini, chiede ad un tecnico una bozza di progetto che preveda le strutture necessarie da realizzare, comprendenti un deposito, una rete di scolo, un impianto irriguo ed un parco macchine ed attrezzi adeguati.

Richiede altresì un bilancio annuo preventivo che comprenda tutte le voci di spesa, tenendo conto che la conduzione sarà affidata ad uno dei suoi figli.

Il candidato descriva analiticamente le opere da realizzare, sintetizzando i rispettivi costi, e provveda quindi a formulare il bilancio richiesto.

Università degli Studi di Bologna

FACOLTA' di AGRARIA

1. LAUREE TRIENNALI

Corsi per matricole

[Economia e marketing nel sistema agro-industriale](#)

Sede didattica: Bologna

[Produzioni animali e controllo della fauna selvatica](#)

Sede didattica: Bologna

percorsi possibili: PRODUZIONI ANIMALI , CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA , GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO AVICUNICOLO

[Scienze dei consumi alimentari e della ristorazione](#)

Sede didattica: Cesena

Ordinamento D.M. 270

[Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale](#)

Sede didattica: Bologna

[Tecnologie agrarie](#)

Sede didattica: Bologna

[Tecnologie alimentari](#)

Sede didattica: Cesena

[Verde ornamentale e tutela del paesaggio](#)

Sede didattica: Imola

[Viticoltura ed enologia](#)

Sede didattica: Cesena

Corsi per iscritti ad anni successivi al primo

[Economia e marketing nel sistema agro-industriale](#)

Sede didattica: Bologna

Attivi solo anni successivi al primo

[Protezione delle piante e dei prodotti vegetali](#)

Sede didattica: Bologna

Attivi solo anni successivi al primo

[Scienze dei consumi alimentari e della ristorazione](#)

Sede didattica: Cesena

Attivi solo anni successivi al primo

[Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale](#)

Sede didattica: Bologna

Attivi solo anni successivi al primo

[Scienze e tecnologie alimentari](#)

Sede didattica: Cesena

Attivi solo anni successivi al primo

[Scienze e tecnologie delle produzioni animali](#)

Sede didattica: Bologna

Attivi solo anni successivi al primo

[Tecnologie delle produzioni vegetali](#)

Sede didattica: Bologna

Attivi solo anni successivi al primo

[Verde ornamentale e tutela del paesaggio](#)

Sede didattica: Bologna

Attivi solo anni successivi al primo

[Viticultura ed enologia](#)

Sede didattica: Cesena

Attivi solo anni successivi al primo

---

2. LAUREE SPECIALISTICHE

[Ortofrutticoltura internazionale](#)

Sede didattica: Bologna

Scelte guidate: Base; Economia ortofrutticola; Medicina ortofrutticola.

Attivi solo anni successivi al primo

[Progettazione e gestione degli ecosistemi agroterritoriali, forestali e del paesaggio](#)

Sede didattica: Bologna

Curricula: Ingegneria degli ecosistemi agroterritoriali; Conservazione del suolo, riciclo delle biomasse e gestione delle risorse idriche; Progettazione e gestione delle aree verdi e agroforestali.

Attivi solo anni successivi al primo

[Scienze dei sistemi agroindustriali](#)

Sede didattica: Bologna

Scelte guidate: Base; Economia e gestione dei sistemi agroindustriali; Medicina delle piante; Scienze frutticole.

Attivi solo anni successivi al primo

[Scienze e tecnologie alimentari](#)

Sede didattica: Cesena

Attivi solo anni successivi al primo

---

3. LAUREE MAGISTRALI

[Ortofrutticoltura internazionale](#)

Sede didattica: Bologna

Corso interamente internazionale

Titolo multiplo

Progettazione e gestione degli ecosistemi agro-territoriali, forestali e del paesaggio

Sede didattica: Bologna

percorsi possibili: GOVERNO E GESTIONE DELLE RISORSE , ANALISI E MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI

Scienze e tecnologie agrarie

Sede didattica: Bologna

percorsi possibili: SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI , MEDICINA DELLE PIANTE

Scienze e tecnologie alimentari

Sede didattica: Cesena

---

---

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE NATURALI  
Corso di laurea in Biotecnologie

Numero chiuso

Requisiti di accesso: per l'accesso al corso di laurea si richiedono le seguenti conoscenze: una buona cultura generale; capacità di ragionamento logico e di comprensione verbale; una buona conoscenza delle nozioni fondamentali della Matematica, Biologia, Chimica e Fisica.

Le modalità di verifica delle conoscenze e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva verranno indicate nel Regolamento Didattico del corso di laurea.

Il corso di laurea è a numero chiuso con test d'ingresso.

Sede didattica: Bologna

Il piano di studio prevede sei curricula:

- Curriculum 1 Agrario Vegetale;
- Curriculum 2 Biomolecolare Bioinformatico con i seguenti orientamenti:  
Biomolecolare, Bioinformatico;
- Curriculum 3 Farmaceutico;
- Curriculum 4 Industriale;
- Curriculum 5 Medico;
- Curriculum 6 Veterinario.

Corso di laurea in Scienze Biologiche

Curricula dettagliati: il corso è articolato nei seguenti percorsi: CURRICULUM A: BIOMOLECOLARE , CURRICULUM B: ECOSISTEMICO , CURRICULUM C: FISIOPATOLOGICO , CURRICULUM D: MARINO

## Università degli Studi di Firenze

Corsi di Laurea Triennale (DM 270) in: B019 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

Curricula GENERICO

Lista degli insegnamenti

[BOTANICA GENERALE](#)

[BOTANICA SISTEMATICA APPLICATA E LABORATORIO](#)

[BOTANICA](#)

[CHIMICA DEL SUOLO](#)

[CHIMICA GENERALE E INORGANICA CON LABORATORIO](#)

[CHIMICA ORGANICA](#)

[CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE \(B2\) - COMPRENSIONE SCRITTA](#)

[ECOLOGIA AGRARIA](#)

[ECOLOGIA DEI SISTEMI AGRARIE FORESTALI](#)

[ECOLOGIA FORESTALE](#)

[MATEMATICA E LABORATORIO](#)

[PEDOLOGIA](#)

[SCIENZA DEL SUOLO](#)

---

BIOTECNOLOGIE [B014]

Curricula: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE

BIOTECNOLOGIE MEDICO-DIAGNOSTICHE

BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI

SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI [B019]

SCIENZE AGRARIE [B020]

Curricula: SCIENZE AGRARIE

SCIENZE AGRARIE TROPICALI

SCIENZE VIVAISTICHE, AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE [B021]

VITICOLTURA ED ENOLOGIA [B022]

SCIENZE FAUNISTICHE [B023]

TECNOLOGIE ALIMENTARI [B024]

---

Corsi di Laurea magistrale

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE [B098]

Curricula: AGROINGEGNERIA

ECONOMIA ED ESTIMO

GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE

MEDICINA DELLE PIANTE

PRODUZIONE ANIMALI

PRODUZIONI VEGETALI DI PREGIO

SVILUPPO RURALE TROPICALE [B099]

BIOTECNOLOGIE AGRARIE [B100]

Curricula: BIOTECNOLOGIE MICROBICHE PER L'AGRO-INDUSTRIA E L'AMBIENTE

CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AGRARIE

SCIENZE ALIMENTARI ED ENOLOGIA [B101]

Curricula: INNOVAZIONE E QUALITA' DEGLI ALIMENTI

INNOVAZIONE E QUALITA' IN ENOLOGIA

SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI FORESTALI [B102]

Curricula: GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI

PRODUZIONI LEGNOSE

TECNOLOGIA DEL LEGNO

SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI [B112]

---

Corsi di Laurea triennale

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE [0301]

SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI [0302]

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE TROPICALI E SUBTROPICALI [0303]

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI [0304]

TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE [0305]

TECNICA VIVAISTICA [0306]

TECNOLOGIE DEL LEGNO [0307]

VITICOLTURA ED ENOLOGIA [0308]

SCIENZE FAUNISTICHE [0947]

SCIENZE AGRARIE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E AMBIENTALE NEI TROPICI [0948]

SCIENZE VIVAISTICHE, AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE [0949]

---

Corsi di Laurea specialistica

ENOLOGIA [0581]

AGROZOOTECNICA [0584]

Curricula:    o       AGROZOOTECNICA SOSTENIBILE

GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI [0620]

Curricula:    o       CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORESTALI

SCIENZE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI AGRARI TROPICALI [0621]

SVILUPPO RURALE E TECNICHE SOSTENIBILI [0692]

GESTIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI [0693]

AGROINGEGNERIA [0952]

SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI [0954]

SCIENZE E TECNOLOGIE FITOSANITARIE (MEDICINA DELLE PIANTE) [0955]

I

(Atti adottati a norma dei trattati CE/Euratom la cui pubblicazione è obbligatoria)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO

del 28 giugno 2007

relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 37,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali. Il metodo di produzione biologico esplica pertanto una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori e, dall'altro, fornendo beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale.
- (2) Il contributo del settore dell'agricoltura biologica è in aumento nella maggior parte degli Stati membri. La domanda dei consumatori è cresciuta notevolmente negli ultimi anni. Le recenti riforme della politica agricola comune, con l'accento da esse posto sull'orientamento al mercato e sull'offerta di prodotti di qualità confacenti alle esigenze dei consumatori, saranno probabilmente un'ulteriore stimolo per il mercato dei prodotti biologici. In questo contesto, la normativa sulla produzione biologica assume una funzione sempre più rilevante nell'ambito della politica agricola ed è strettamente correlata all'evoluzione dei mercati agricoli.
- (3) Il quadro normativo comunitario che disciplina il settore della produzione biologica dovrebbe porsi come obiettivo

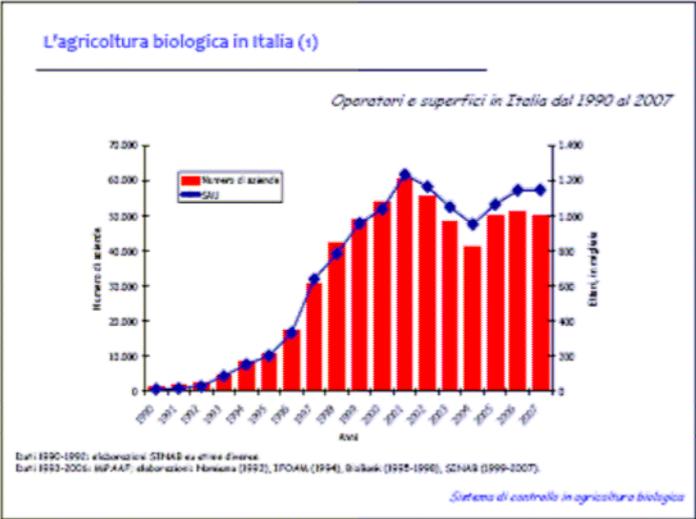
quello di garantire la concorrenza leale e l'efficace funzionamento del mercato interno dei prodotti biologici, nonché di tutelare e giustificare la fiducia del consumatore nei prodotti etichettati come biologici. Dovrebbe inoltre proporsi di creare le condizioni propizie allo sviluppo del settore, in linea con l'evoluzione della produzione e del mercato.

- (4) La comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo su un Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici propone di migliorare e rafforzare le norme comunitarie applicabili all'agricoltura biologica e le disposizioni in materia di importazioni e di controlli. Nelle conclusioni del 18 ottobre 2004, il Consiglio ha invitato la Commissione a rivedere il quadro normativo comunitario in materia, nell'intento di semplificarlo, curarne la coerenza d'insieme e, in particolare, stabilire principi che favoriscano l'armonizzazione delle norme e, ove possibile, ridurre il livello di dettaglio.
- (5) È pertanto opportuno esplicitare maggiormente gli obiettivi, i principi e le norme applicabili alla produzione biologica, in modo da favorire la trasparenza, la fiducia del consumatore e una percezione armonizzata del concetto di produzione biologica.
- (6) A tale fine, il regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari <sup>(2)</sup> dovrebbe essere abrogato e sostituito da un nuovo regolamento.
- (7) Occorre stabilire un quadro normativo comunitario generale per la produzione biologica, applicabile alla produzione vegetale, animale e di acquacoltura comprendente norme relative alla raccolta di vegetali selvatici e di alghe marine selvatiche, norme sulla conversione e norme sulla produzione di alimenti, vino compreso, e mangimi

<sup>(1)</sup> Parere del 22 maggio 2007 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

<sup>(2)</sup> GU L 198 del 22.7.1991, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 594/2007 della Commissione (GU L 98 del 13.4.2007, pag. 3).

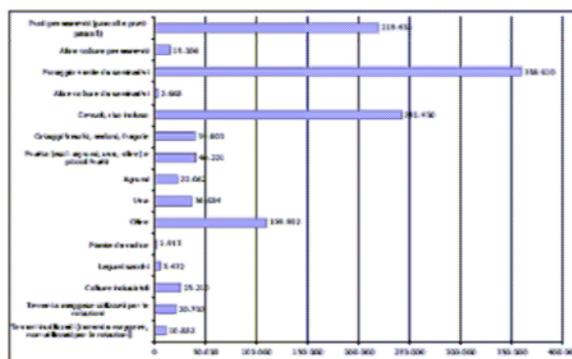
*IL SISTEMA DI CONTROLLO  
IN PRODUZIONE BIOLOGICA*



### L'agricoltura biologica in Italia (2)

Superfici e colture in agricoltura biologica (ha)

fonte: elaborazioni SINAB su dati CdC



Sistema di controllo in agricoltura biologica

### L'agricoltura biologica in Italia (3)

ITALIA

- 1° in Europa per superficie;
- 5° al mondo per superficie dopo Australia, Cina, Argentina, USA.
- 3,8% della superficie mondiale;
- 6,3% delle aziende "bio" mondiali.

Sistema di controllo in agricoltura biologica

### L'agricoltura biologica in Italia (4)

ITALIA		
	Az. agricole	Az. Agr. BIO
1990	3.023.344	4.065
2007	1.728.532	45.389
Var. %	-42,8	+1017

FIG. 1 - LE 10 MAGGIORI ESTENSIONI BIO

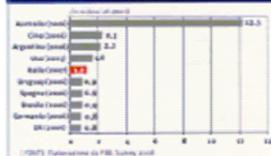
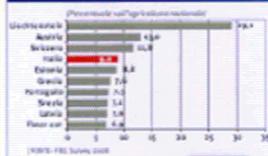


FIG. 2 - INCIDENZA DEL BIOLOGICO (TOP 30)



Sistema di controllo in agricoltura biologica

### L'agricoltura biologica - mercato (1)

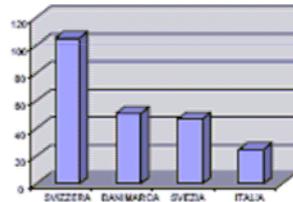
#### MERCATO

- Mercato mondiale prodotti "bio" (2007): 35-50 Mld €;
- Negli USA è stato stimato un aumento della domanda del 20% annuo a fronte di un aumento dell'offerta del 8%;
- In ITALIA, nel 2007, l'aumento di domanda è stato del 10,2% ma i prodotti "bio" rappresentano meno dell'1% del consumo totale di prodotti agro-alimentari

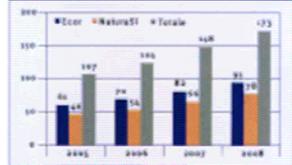
Sistema di controllo in agricoltura biologica

## L'agricoltura biologica - mercato (2)

Spesa per prodotti "bio"  
€/ab./anno



VERDITE/SALES ECOR/NATURASI (000,000 €)



Sistema di controllo in agricoltura biologica

## Le organizzazioni

### FEDERBIO

ASSOCIATI	Organizzazioni della filiera	Sottoramo
Tutti i membri della federazione	Swiss-Over Switzerland	Consorzio
	AssoBio (trasformazione e distribuzione)	Comitato Interreg
	Associazione Regio Biologica	Asso
	Assombio (area nord)	
	Consorzio gestione Abio	
	USP/Abio	
MEMBRI	Organismi di controllo	Organismi di controllo, altri enti
Associazioni di produttori	Controllo Biologico	Servizi competenti autorizzati
Produttori Organizzati	Biocert	Abio
Abio (C)	Biocert	Biologica
Associazioni per l'agricoltura biologica	Biocert	Biocert
Univ. di Bologna	Biocert	Consorzio Biologico
AgroPiemonte	Biocert	Peri-commission
Abio Marche	Biocert	Farmacia
Abio Umbria	Biocert	Abio Agronomo/Industria
Abio Veneto	Biocert	Protezione
Abio Lazio	Biocert	Qualità Italia
Abio Campania	Biocert	Sen
Abio Puglia	Biocert	Terra del Avvocato

### AIAB

... Dal 1992 opera come organismo nazionale di controllo e certificazione delle produzioni biologiche ai sensi del regolamento Cee 2092/91. Nel 2000 AIAB insieme con ANAB, ACU, Banca Etica, Demeter ha dato vita ad [ICEA](http://www.icea.it), Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, al quale ha trasferito il suo sistema di controllo e certificazione... (da [www.aiab.it](http://www.aiab.it))

Sistema di controllo in agricoltura biologica

### Come riconoscere un prodotto BIO

La garanzia che ci troviamo davanti ad un prodotto proveniente da agricoltura biologica è data dall'etichettatura.

L'etichetta dei prodotti biologici, infatti, deve riportare le seguenti indicazioni:  
- nome dell'organismo di controllo autorizzato, e suo codice, preceduto dalla sigla (T);

- codice dell'azienda controllata;
- numero di autorizzazione (sia per i prodotti agricoli freschi che trasformati)
- la dicitura "organismo di controllo autorizzato con D.M. Mi.R.A.A.F. n. .... del ... .. in applicazione del Reg. CEE n.2092/91".

Sono invece facoltative

- l'indicazione "Agricoltura biologica-Regime di controllo CE"
- il marchio europeo

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

### Il reg. (CE) 834/2007

Entra in vigore il 01.01.2009 abrogando il Reg. CEE 2092/91

#### Definizioni

. **PRODUZIONE BIOLOGICA:** l'impiego dei metodi di produzione in conformità delle norme stabilite nel presente regolamento, in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione

. **AUTORITA' COMPETENTE:** l'autorità centrale di uno Stato membro competente per l'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore della produzione biologica conformemente alle disposizioni stabilite ai sensi del presente regolamento

. **autorità di controllo:** organo della pubblica amministrazione di uno Stato membro...

. **ORGANISMO DI CONTROLLO (OdC):** un ente terzo indipendente che effettua ispezioni e certificazioni nel settore della produzione biologica conformemente alle disposizioni del presente regolamento o anche, secondo i casi, l'organismo omologo di un paese terzo o l'organismo omologo operante in un paese terzo

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

Il reg. (CE) 834/2007

TITOLO II – Obiettivi e principi della produzione biologica

- Principi generali (art. 4)
- Principi specifici applicabili all'agricoltura (art. 5)
- ...

TITOLO III – Norme di produzione

Capo 2 - PRODUZIONE AGRICOLA

- . Norme di produzione vegetale (art. 12)
- . Norme di produzione animale (art. 14)
- . Prodotti e sostanze usati in agricoltura e criteri per l'autorizzazione (art. 16)

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

Il reg. (CE) 834/2007

TITOLO IV – Etichettatura

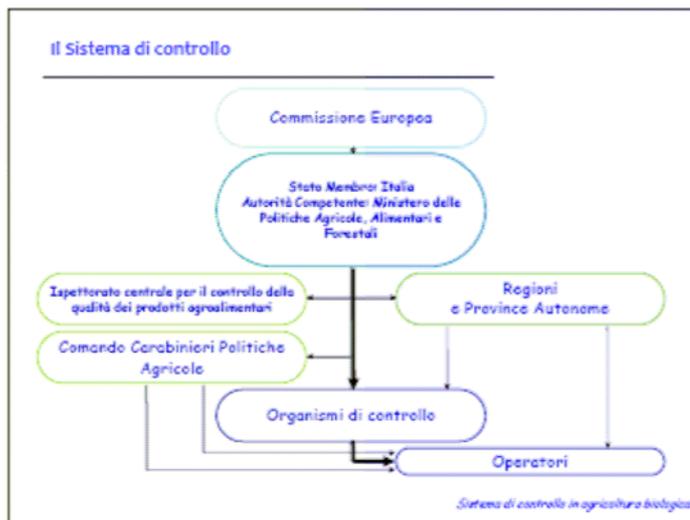
Logo comunitario

TITOLO V – Sistema di controllo

Fino al 31.12.2008 → Reg. 2092/91

Dal 01.01.2009 → Reg. 834/07

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*



**Organismo di controllo (Odc)**

L'Odc deve:

- possedere esperienza, attrezzature, infrastrutture per espletare i compiti che gli sono delegati;
- disporre di sufficiente personale;
- essere imparziale;
- essere accreditato;
- comunicare i risultati dei controlli all'autorità competente.

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

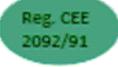
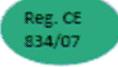
**Cosa cambia nel sistema di controllo**

 <p><b>Reg. CEE 2092/91</b></p>	 <p><b>Reg. CE 834/07</b></p>
<p>È richiesta solo la conformità e non l'accREDITAMENTO alla norma EN 45011</p>	<p>Agli OdC privati è richiesto obbligatoriamente l'accREDITAMENTO EN 45011, la norma di riferimento per la valutazione di competenza e terzietà degli enti di certificazione di prodotto/processo/servizio.</p>

Comunicazione MiPAAF del 7/11/08 che a partire dal 1/1/2009 gli OdC non accREDITATI sono da considerarsi a tutti gli effetti privi dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività di certificazione nel settore dell'AB

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

**Cosa cambia nel sistema di controllo**

 <p><b>Reg. CEE 2092/91</b></p>	 <p><b>Reg. CE 834/07</b></p>
<p>Non è previsto alcun criterio di programmazione basato sull'analisi dei rischi. L'OdC è obbligato ad effettuare un controllo completo almeno una volta l'anno, indipendentemente dalla tipologia e dal livello di rischio dell'operatore.</p>	<p>Le ispezioni devono essere programmate sulla base di una analisi dei rischi, garantendo comunque una verifica completa annuale più eventuali verifiche straordinarie prevalentemente non annunciate. In ogni caso, è necessario effettuare almeno una verifica completa ogni anno, con la sola eccezione dei punti vendita e grossisti dove la frequenza dei controlli può essere minore.</p>

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

**Cosa cambia nel sistema di controllo**

<p><b>Reg. CEE 2092/91</b></p> <p>Le analisi sono esplicitamente richieste solo nel caso il tecnico controllore sospetta il possibile impiego di prodotti non conformi</p>	<p><b>Reg. CE 834/07</b></p> <p>I controlli e le analisi sono svolti sia per verificare la conformità del processo produttivo che per prevenire o dimostrare eventuali contaminazioni accidentali</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**NEW!**  
**Nel caso della valutazione del rischio di inosservanza delle norme, l'OdC effettua visite di controllo a SORPRESA**  
Controllo rinforzato

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

**Tracciabilità**

<p><b>Reg. CEE 2092/91</b></p> <p>la tracciabilità è riferita solo per il ciclo di produzione (specificatamente solo per i prodotti animali)</p>	<p><b>Reg. CE 834/07</b></p> <p>...il SdC permette la tracciabilità di ogni prodotto in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione...</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

### Come certificare i prodotti biologici

Le attività di produzione, preparazione, commercializzazione e importazione sono sottoposte al sistema di controllo secondo queste fasi:

- compilazione della notifica di attività bio ed invio all'Organismo di controllo (OdC) ed ai competenti Uffici regionali (raccomandata AR)
- visita ispettiva "Fase di Avvio" (OdC)
- redazione della "Relazione di Ispezione Fase di Avvio" e ammissione al sistema di controllo
- iscrizione nell'elenco delle aziende controllate con una o più visite annuali di verifica del mantenimento delle condizioni di idoneità

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

### Come certificare i prodotti biologici

Per la certificazione delle produzioni come "Prodotto da agricoltura biologica", l'azienda deve aver rispettato le norme dell'agricoltura biologica per un periodo, definito "di conversione all'agricoltura biologica", di almeno due anni prima della semina o, nel caso delle colture perenni diverse dai prati, di almeno tre anni prima del raccolto. La data iniziale del computo di tale periodo è quella di notifica.

Prima che sia trascorso l'intero periodo di conversione, ma comunque non prima di 12 mesi dalla data iniziale, le produzioni possono essere certificate come "Prodotto in conversione all'agricoltura biologica".

Trascorso il periodo di conversione le produzioni potranno essere certificate con la dicitura "Prodotto da agricoltura biologica".

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

### Cosa cambia per gli agricoltori

Reg. CE  
834/07

Gli operatori devono conservare i documenti giustificativi che attestano la necessità di ricorrere ai prodotti ammessi per concimazione, ammendamento, difesa delle colture.

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

### Cosa cambia per gli agricoltori

Carico di azoto/ha

Reg. CEE  
2092/91

Non sono chiaramente identificate le sostanze organiche da considerare nel calcolo del carico di azoto/ha

Reg. CE  
834/07

Il limite massimo del 170 kg di azoto per anno/ettaro di SAU si applica esclusivamente all'impiego di letame, letame essiccato e pollina, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi

*Sistema di controllo in agricoltura biologica*

## CIOFS - Serpieri

Tavola n. 16 - Infortuni avvenuti negli anni 2006-2007 per i principali settori di attività economica

Settore di attività economica (ATECO 2002 - ISTAT)	Totale infortuni		Var. %	di cui mortali	
	2006	2007		2006	2007*
Agricoltura	69.083	57.155	-9,4	124	98
Industria manifatturiera	217.422	205.772	-5,4	295	261
di cui:					
Industria tessile e abbigliamento	10.044	9.030	-10,1	13	7
Industria del legno	10.053	9.329	-7,3	14	11
Industria dei minerali non metalliferi (materiali per l'edilizia, vetro, ceramica...)	15.653	14.154	-9,6	33	23
Metalmeccanica	90.254	86.857	-3,8	101	96
Costruzioni	104.376	96.315	-7,7	329	244
di cui:					
- Edilizia e genio civile	55.100	50.120	-9,0	185	131
- Installazione dei servizi in laboratorio	25.641	24.067	-6,1	61	48
- Lavori di completamento degli edifici	19.346	17.897	-7,5	53	48
Commercio	76.284	74.647	-2,1	132	111
Alberghi e ristoranti	39.011	31.852	-3,5	40	34
Trasporti	59.477	51.507	-3,7	158	139
Comunicazioni	16.366	16.428	0,4	10	9
Attività immobiliari e servizi alle imprese	59.883	51.917	-3,6	85	66
Pubblica Amministrazione e Istruzione (1)	61.358	59.625	-2,8	27	30
Sanità e servizi sociali	35.302	33.890	-4,0	27	15
Personale addetto ai servizi domestici	2.775	2.922	5,3	2	2
Altri e non determinati	210.821	230.585	9,4	112	161
<b>TOTALE</b>	<b>929.158</b>	<b>912.615</b>	<b>-1,7</b>	<b>1.341</b>	<b>1.170</b>

(1) comprende anche i lavoratori dipendenti dalla gestione "per Conto Stato"

\* dato provvisorio

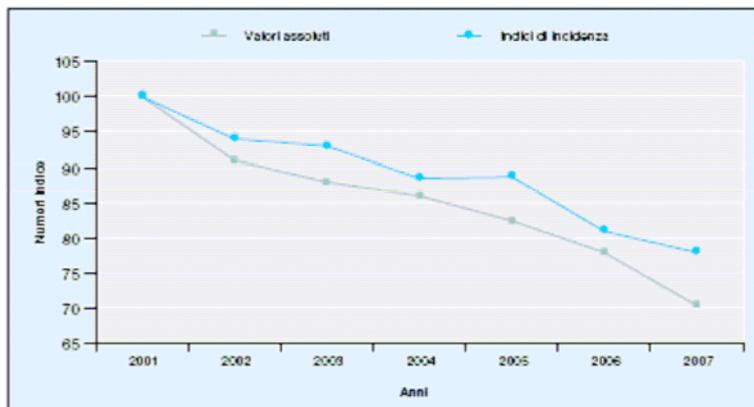
Tavola n. 18 - **Infortuni avvenuti nel periodo 2001-2007 per ramo di attività**  
**INDICI DI INCIDENZA** (totale infortuni denunciati per 1.000 occupati ISTAT)

Ramo di attività	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Agricoltura</b>	79,1	74,3	73,8	70,0	70,2	64,2	61,9
variazione % su anno precedente		-6,1	-0,7	-5,1	0,3	-8,5	-3,6
variazione % su anno 2001		-6,1	-6,7	-11,5	-11,3	-18,9	-21,7
<b>Industria</b>	75,7	70,0	66,9	65,0	60,8	59,7	57,5
variazione % su anno precedente		-7,5	-4,4	-2,9	-6,5	-1,8	-3,7
variazione % su anno 2001		-7,5	-11,6	-14,1	-19,7	-21,1	-24,0
<b>Servizi</b>	31,6	31,7	31,1	31,0	30,8	30,0	29,6
variazione % su anno precedente		0,3	-1,9	-0,3	-0,6	-2,6	-1,3
variazione % su anno 2001		0,3	-1,6	-1,9	-2,5	-5,1	-6,3
<b>Tutte le attività</b>	47,4	45,3	43,9	43,1	41,7	40,4	39,3
variazione % su anno precedente		-4,4	-3,1	-1,9	-3,2	-3,1	-2,7
variazione % su anno 2001		-4,4	-7,4	-8,1	-12,0	-14,8	-17,1

Ai fini dell'elaborazione degli indici di incidenza, i dati relativi alla gestione INAIL dell'Industria e Servizi sono stati ripartiti nei due rami "Industria" e "Servizi" della classificazione ISTAT - Ateco 2002, attribuendo proporzionalmente a ciascun ramo i casi con settore non determinato. Sempre per motivi di coerenza con la classificazione ISTAT i dati relativi alla gestione Dipendenti conto Stato sono stati inclusi nel ramo "Servizi".

Gráfico n. 5 - **Il trend infortunistico nel periodo 2001-2007 - RAMO DI ATTIVITÀ**  
 Numeri Indice (2001 = 100)

**AGRICOLTURA**



*SICUREZZA SUL  
LAVORO*

Normativa di riferimento

D. Lgs. n. 81 del 9/04/2008  
(Testo unico sicurezza lavoro)

Art.2. Definizioni.

...

«lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari...

...l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione...

Operazione RIF. 2008-420/BO "L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI PER L'ISTITUTO MATTEI DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Approvata dalla Provincia di Bologna D.D. n. 35/2008 CR 00042 del 18/12/2009)

### TRACCIA PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

1. Studente	
2. Scuola	
3. Azienda	
4. Tutor aziendale	
5. Periodo	

#### A. Denominazione dell'attività

Denomina la tipologia di attività osservata e/o realizzata

#### B. Grado di coinvolgimento

Indica la modalità prevalente con cui sei stato coinvolto nell'attività

Osservazione

Realizzazione diretta in affiancamento

In parte osservazione, in parte realizzazione diretta in affiancamento

#### C. Descrizione dell'attività

Nella descrizione dell'attività ti proponiamo di tener conto della seguente traccia. Tuttavia introduci ulteriori campi, se ti sembra necessario.

##### Oggetto

Descrivi l'oggetto dell'attività

##### Figure professionali coinvolte nella realizzazione dell'attività

Chi fa che cosa? Indica le figure professionali coinvolte nell'attività osservata e/o realizzata

##### Strumenti utilizzati

Indica le principali attrezzature e i materiali utilizzati nel corso dell'attività

##### Modalità

Come e quando si fa che cosa? Descrivi la procedura, la sequenza logica di svolgimento delle azioni

##### Finalità

A chi e a che cosa serve l'attività descrittiva?

<b>Valutazione</b> In base a quali criteri si può stabilire se l'attività è stata svolta in modo corretto?	
<b>Campo libero</b>	

<b>D. Conoscenze disciplinari</b> Indica le discipline e le conoscenze scolastiche connesse all'attività osservata o realizzata	
<b>E. Abilità / attitudini</b> Indica le abilità / attitudini utili alla realizzazione dell'attività	

## TRACCIA DI UNA INTERVISTA PER CONOSCERE UNA PROFESSIONE

<b>1. Chi è</b> Qual è la denominazione della professione che lei svolge?	
<b>2. Cosa fa</b> Può descrivere brevemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le finalità della sua professione</li> <li>- i principali compiti e le attività che svolge?</li> </ul>	
<b>3. Dove lavora</b> In quali ambienti o luoghi svolge generalmente la sua professione?	
<b>Con chi ha a che fare abitualmente</b> Quali sono le persone con cui si relaziona di più e quali sono i loro ruoli? <ul style="list-style-type: none"> <li>- internamente all'azienda</li> <li>- esternamente</li> </ul>	
<b>4. Che titolo serve per svolgere la sua attività</b> E' necessario possedere titoli e/o qualifiche specifiche, per esercitare la sua professione?	
<b>6. Come si è preparato a svolgere questa professione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso quale percorso formativo ( scuola superiore, università, corsi di formazione, ecc. ) ed esperienze lavorative è arrivato a ricoprire il suo ruolo attuale?</li> <li>- Quando ha iniziato a lavorare in questa azienda, quali conoscenze / competenze possedeva? E quali altre ha dovuto apprendere, ed in che modo?</li> <li>- Pensa che dovrà ancora imparare qualcosa per continuare a svolgere bene il suo lavoro?</li> </ul>	
<b>7. Cosa le piace del lavoro che fa</b> Quali sono gli aspetti che le piacciono di più del suo lavoro?	
<b>8. Quali sono i principali problemi</b> Quali sono i principali problemi che incontra?	

(Scheda di documentazione tratta dalla ricerca effettuata per la Provincia di Bologna dalla società Feedback - Operazione rif. 2007-3704/BO)



Operazione RIF. 2008-420/BO "L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI PER L'ISTITUTO MATTEI DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Approvata dalla Provincia di Bologna D.D. n. 35/2008 CR 00042 del 18/12/2009)

### TRACCIA PER LA DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

1. Studente	
2. Scuola	
3. Azienda	
4. Periodo	

<p><b>Descrizione</b> dell'azienda che ti ospita</p>	<p>Le <b>fonti</b> attraverso cui acquistare informazioni potrebbero consistere nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione diretta, il dialogo con il tutor aziendale e/o i dipendenti che ti hanno affiancato;</li> <li>- lettura di documenti (opuscoli illustrativi dell'azienda; siti web; documenti formali come, ad esempio, il Certificato della Camera di Commercio, ecc. )</li> </ul> <p>Gli <b>ambiti di ricerca</b> potrebbero riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ubicazione, il territorio in cui è situata l'azienda</li> <li>- la forma giuridica dell'attività d'impresa</li> <li>- l'oggetto dell'attività imprenditoriale: qual è l'attività svolta, quali sono i prodotti realizzati</li> <li>- la storia dell'azienda: quando è sorta, chi l'ha fondata, quali sono i passaggi più significativi della sua evoluzione</li> <li>- l'organigramma aziendale</li> <li>- le aree in cui si articola l'attività aziendale</li> <li>- ...</li> <li>-</li> </ul>
----------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

.....

.....

(Scheda di documentazione tratta dalla ricerca effettuata per la Provincia di Bologna dalla società Feedback - Operazione rif. 2007-3704/BO)



Operazione RIF. 2008-420/BO "L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI PER L'ISTITUTO MATTEI DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Approvata dalla Provincia di Bologna D.D. n. 35/2008 CR 00042 del 18/12/2009)

### SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI STAGE

15 MAGGIO - 4 GIUGNO 2009

Sezione A			
ISTITUZIONE SCOLASTICA:...		Classe: ...	
SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE.....			
	Conoscenze	Abilità - lo studente è in grado di:	L*
Area della comunicazione Discipline...			
Area giuridico economica Discipline...			
Area tecnico professionale Discipline...			

\* Livelli: **A** = soddisfacente; **B** = accettabile; **C** = problematico

Sezione B	
Le <b>conoscenze ed abilità</b> che il Consiglio di classe auspica sia possibile <b>valorizzare nel corso dello stage</b> : ...	
I <b>docenti del Consiglio di classe</b> : ...	
Per informazioni e contatti diretti, rivolgersi a ..... Tel. .... Mail.....	

Operazione RIF. 2008-420/BO "L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI PER L'ISTITUTO MATTEI DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Approvata dalla Provincia di Bologna D.D. n. 35/2008 CR 00042 del 18/12/2009)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE A CURA DEL TUTOR AZIENDALE**

**SEZIONE A**

Studente:.....

Scuola: **ISS "E. MATTEI"- Bologna** Periodo: **15 MAGGIO - 4 GIUGNO 2009**

	insoddisfacente	debole	medio	buono
Atteggiamento, disponibilità	<input type="checkbox"/> Appare scarsamente presente e coinvolto	<input type="checkbox"/> Si propone in modo formalmente corretto ma scarsamente coinvolto	<input type="checkbox"/> Si dimostra disponibile e rispettoso	<input type="checkbox"/> Si rapporta con attenzione ed efficacia alle diverse situazioni
Relazione/collaborazione	<input type="checkbox"/> Ha scarsa disponibilità ad entrare in relazione e collaborare	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà ad entrare in relazione e collaborazione	<input type="checkbox"/> E' normalmente in grado di offrire ed ottenere collaborazione	<input type="checkbox"/> Stabilisce con naturalezza buoni rapporti di collaborazione
Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Si dimostra scorretto e irrispettoso degli orari e delle consegne	<input type="checkbox"/> E' incostante nel rispetto dei tempi e delle consegne	<input type="checkbox"/> Risponde in modo quasi sempre puntuale e costante a scadenze ed impegni	<input type="checkbox"/> Risponde in modo puntuale e costante a scadenze e impegni
Adeguatezza delle risposte	<input type="checkbox"/> Non risponde o interviene per lo più in modo inappropriato	<input type="checkbox"/> E' volenteroso ma fornisce risposte non sempre adeguate	<input type="checkbox"/> Nel complesso fornisce risposte adeguate	<input type="checkbox"/> Risponde in modo puntuale ed adeguato
Abilità tecnico organizzative	<input type="checkbox"/> Inadeguate	<input type="checkbox"/> Non costanti nel tempo e nelle diverse attività realizzate	<input type="checkbox"/> Adeguate ed efficaci in quasi tutte le attività	<input type="checkbox"/> Adeguate ed efficaci nelle diverse attività realizzate
Riconoscimento del ruolo	<input type="checkbox"/> Stenta a comprendere ed è scarsamente interessato alle attività proposte	<input type="checkbox"/> Comprende in alcuni casi ed appare abbastanza interessato al ruolo assegnato	<input type="checkbox"/> Comprende ed è interessato alle attività proposte	<input type="checkbox"/> E' interessato ed in grado di rielaborare il ruolo assegnato

**SEZIONE B**

**Nel corso dello stage lo studente ha partecipato alle seguenti tipologie di attività**

Denominazione della tipologia di attività

1.	ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI	<input type="checkbox"/>
2.	CONVERSAZIONI TELEFONICHE ANCHE IN LINGUA CON COMPILAZIONE DI RELATIVO REPORT	<input type="checkbox"/>
3.	UTILIZZO DI PERSONAL COMPUTER	<input type="checkbox"/>
4.		<input type="checkbox"/>
5.		<input type="checkbox"/>
...		<input type="checkbox"/>

**Eventuali specifici interessi / attitudini riscontrati nello studente**

--

Firma del tutor aziendale.....

Data.....

(Scheda di documentazione tratta dalla ricerca effettuata per la Provincia di Bologna dalla società Feedback - Operazione rif. 2007-3704/BO)

## Questionario di gradimento

Il presente questionario intende valutare in quali termini le attività del Progetto S.C.E.L.TE a cui hai partecipato hanno stimolato il tuo interesse per tematiche di tipo tecnico – scientifico e contribuito ad ampliare le tue prospettive di scelta futura.

- 1. Le attività previste hanno avuto una valenza sia orientativa che formativa. Indica il grado del tuo interesse per le attività cui hai preso parte.**

### Incontri con esperti

non interessato 

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

 molto interessato

### Visite in aziende

non interessato 

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

 molto interessato

### Attività pratica/laboratoriale

non interessato 

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

 molto interessato

- 2. Nel percorso formativo sono state inserite attività pratiche in laboratorio in università o visite guidate in azienda con lo scopo di approfondire le tue conoscenze rispetto a specifici temi scientifici e tecnici. Come valuti complessivamente questi momenti di coinvolgimento "sul campo"?**

scarso 

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

 ottimo

3. Le attività di orientamento con gli esperti universitari e gli uomini d'azienda erano finalizzate a favorire una tua maggiore comprensione dei possibili percorsi professionali e/o di studio che ti aspettano dopo il diploma. In che misura, secondo te, è stato raggiunto l'obiettivo?

poco 

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

 molto

**4. Ritieni utile, sulla base dell'esperienza compiuta, comunicare ad altri studenti l'esperienza fatta?**

poco 

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------

 molto

**5. Nell'elenco riportato di seguito, scegli una/due definizioni che meglio descrivono l'esperienza che hai maturato nell'ambito del progetto S.C.E.L.TE.**

**SCEGLIERE UN MASSIMO DI 2 DEFINIZIONI DALL'ELENCO.**

interessante	<input type="checkbox"/>	coinvolgente	<input type="checkbox"/>	istruttiva	<input type="checkbox"/>
divertente	<input type="checkbox"/>	impegnativa	<input type="checkbox"/>	stimolante	<input type="checkbox"/>

**6. Nell'elenco che segue sono riportate alcune valutazioni critiche. Tra queste scegli una/due definizioni che esprimono le tue considerazioni sulle attività formative cui hai partecipato. Se non hai alcun rilievo critico, non barrare alcuna casella.**

**SCEGLIERE UN MASSIMO DI 2 DEFINIZIONI DALL'ELENCO.**

difficile	<input type="checkbox"/>	troppo teorica	<input type="checkbox"/>	inutile	<input type="checkbox"/>
noiosa	<input type="checkbox"/>	deludente	<input type="checkbox"/>	poco stimolante	<input type="checkbox"/>

**7. Quali dei seguenti aspetti del percorso fatto ritieni ti abbiano maggiormente arricchito?**

- lavorare in gruppo
- dare visibilità al proprio lavoro
- soddisfazione del fare
- maggiore consapevolezza rispetto a futuri percorsi professionali e/o di studio
- capacità di ricercare nuove informazioni e saperi
- contatto con esperti
- efficacia della propria preparazione per il raggiungimento degli obiettivi finali

- maggiore consapevolezza dei propri interessi
- contatti con aziende

***I tuoi commenti***

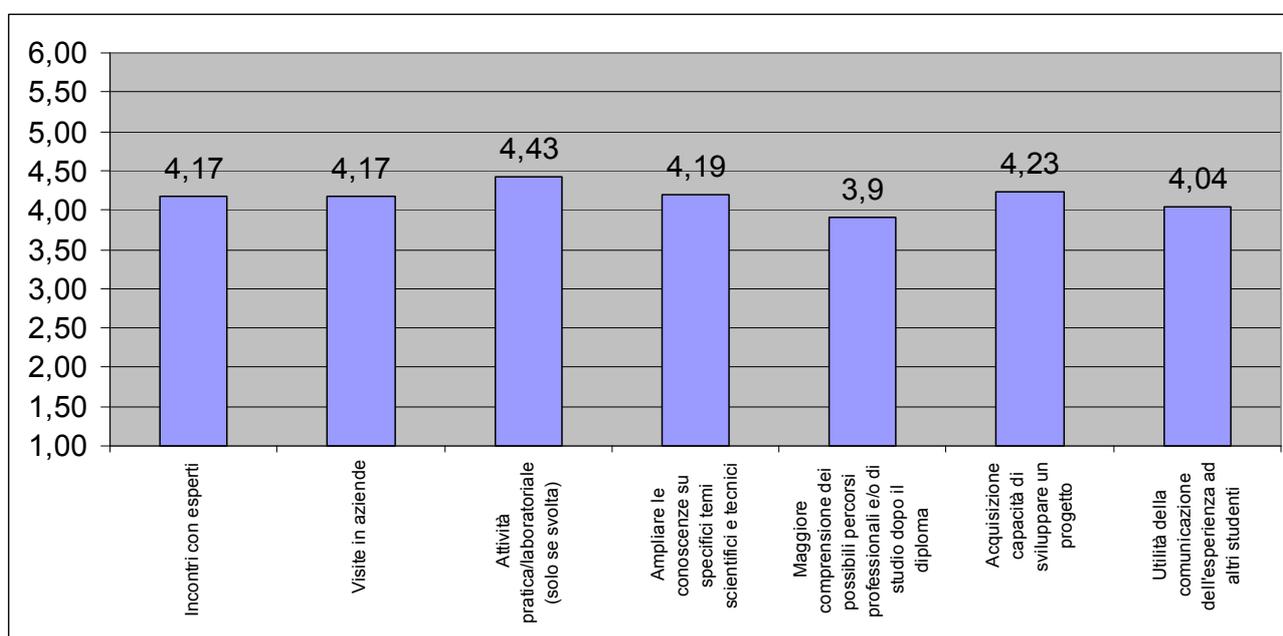
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

**S.C.E.L.TE Scuola Cultura Eccellenza Lavoro Tecnica - FASE 3**

Studenti: 62

Questionari compilati: 52

Incontri con esperti	4,17
Visite in aziende	4,17
Attività pratica/laboratoriale (solo se svolta)	4,43
Ampliare le conoscenze su specifici temi scientifici e tecnici	4,19
Maggiore comprensione dei possibili percorsi professionali e/o di studio dopo il diploma	3,9
Acquisizione capacità di sviluppare un progetto	4,23
Utilità della comunicazione dell'esperienza ad altri studenti	4,04

**Commenti**

Attività molto istruttiva da rifare con progetti molto più grandi

Lavoro molto coinvolgente soprattutto perché abbiamo lavorato in gruppo

Il progetto ci ha fatto capire in parte il funzionamento del mondo del lavoro e le sue difficoltà

Chiedere il parere degli alunni prima di iniziare progetti del genere

Esperienza che può essere proposta anche ad altre classi

Bel progetto, molto interessante, coinvolgente e anche molto utile per il futuro.

Mi sono divertito a creare i vari oggetti

Bel progetto ma un po' troppo teorico

Consiglio di ripetere l'esperienza nelle altre classi

Consiglio l'esperienza a tutte le classi che seguono i corsi professionali

Promuovere il progetto negli altri istituti

Esperienza utile

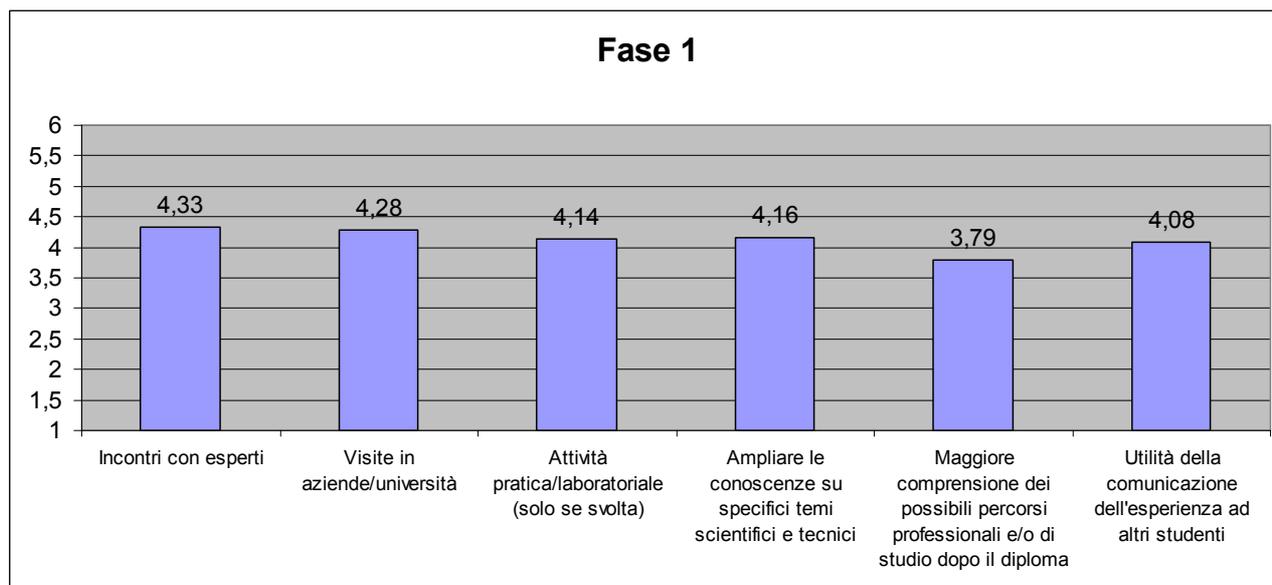
L'esperienza ci ha fatto crescere e ha aumentato la coesione del gruppo

**S.C.E.L.TE Scuola Cultura Eccellenza Lavoro Tecnica - FASE 1 - Università**

**Studenti: 105**

**Questionari compilati: 92**

<b>Incontri con esperti</b>	<b>4,33</b>
<b>Visite in aziende/università</b>	<b>4,28</b>
<b>Attività pratica/laboratoriale (solo se svolta)</b>	<b>4,14</b>
<b>Ampliare le conoscenze su specifici temi scientifici e tecnici</b>	<b>4,16</b>
<b>Maggiore comprensione dei possibili percorsi professionali e/o di studio dopo il diploma</b>	<b>3,79</b>
<b>Utilità della comunicazione dell'esperienza ad altri studenti</b>	<b>4,08</b>



<b>Commenti</b>
Più pratica meno teoria
Gran numero di grafici e formule...un po' troppo impegnativo, tuttavia interessante
Ore troppo concentrate, dilatare
Parti teoriche troppo lunghe e con poco stimolo, giornata all'università invece stimolante ma non molto pratica
Lezioni troppo lunghe anche se trattavano argomenti interessanti
Meglio trovare contatti con aziende più importanti nel nostro territorio
Esperienza da ripetere
Interessante ma troppo complessa per le conoscenze degli studenti
Attività da svolgere nella prima parte dell'anno perché porta via troppe ore alla preparazione dell'esame finale
Sarebbe stato più interessante spendere più tempo in questo progetto
Esperienza utile perché ti fa capire se si vuole continuare a studiare, meno utile per la scelta della facoltà
L'esperienza ha chiarito un po' il funzionamento della vita universitaria
Esperienza positiva, l'unica critica è che a volte si sono toccati concetti al di fuori della nostra portata
Utile per capire se si vuol veramente continuare nel mondo della grafica, il lavorare in gruppo è stato l'elemento più significativo e utile per immedesimarsi nel mondo del lavoro
Meglio organizzare nel dettaglio il progetto per coinvolgere di più gli studenti
Percorso da riproporre
Ostacolo nel percorso degli studi scolastici
Esperienza da ripetere per tutte le quinte ogni anno

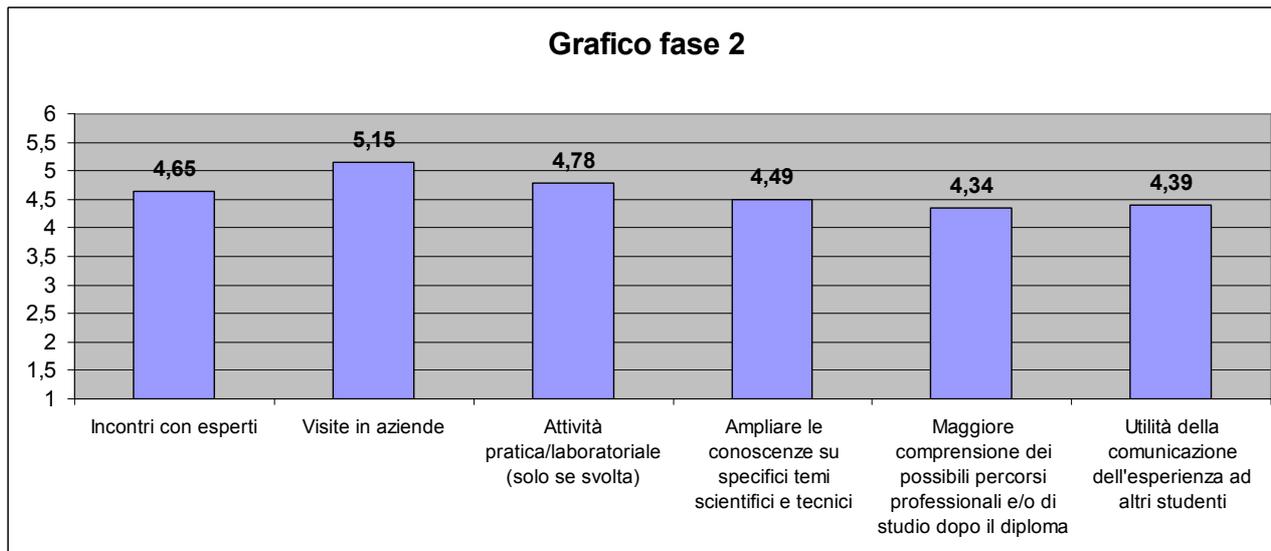
**S.C.E.L.TE Scuola Cultura Eccellenza Lavoro Tecnica - FASE 2**

**Studenti: 96**

**Questionari compilati: 74**

<b>Incontri con esperti</b>	<b>4,65</b>
<b>Visite in aziende</b>	<b>5,15</b>
<b>Attività pratica/laboratoriale (solo se svolta)</b>	<b>4,78</b>
<b>Ampliare le conoscenze su specifici temi scientifici e tecnici</b>	<b>4,49</b>
<b>Maggiore comprensione dei possibili percorsi professionali e/o di studio dopo il diploma</b>	<b>4,34</b>
<b>Utilità della comunicazione dell'esperienza ad altri studenti</b>	<b>4,39</b>

**Grafico fase 2**



**Commenti**

Gli incontri con aziende dovrebbero essere più specifici ed indirizzati rispetto all'indirizzo di studi, manca l'apporto di un universitario per mettere a confronto le possibilità di carriera fermandosi o procedendo nello studio.

Esperienza interessante che ti insegna molte cose che all'interno degli studi non si approfondiscono.

Il lavoro è stato progettato molto bene ed è servito soprattutto per mettere in campo le proprie capacità teoriche e manuali.

Da proporre anche l'anno prossimo

La realizzazione di un componente permette di capire tutte le fasi che avvengono prima e di averne consapevolezza  
Abbiamo visto una piccola parte del mondo del lavoro

Maggiori visite ad aziende

Più visite in aziende

Mi è piaciuto molto l'esperto perché non ha avuto un linguaggio troppo tecnico e allo stesso tempo è stato chiaro però alla fine facevo fatica a stare attento per la fame e lo stare in piedi

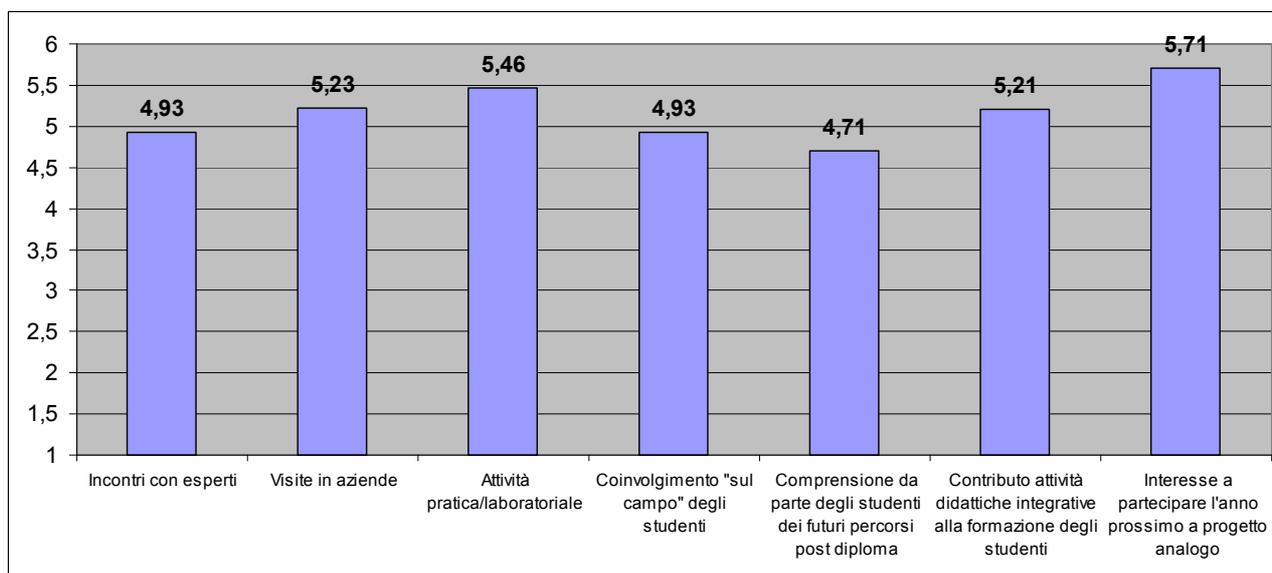
Si capisce dalle parole di chi ci lavora che è una bella azienda nel quale si sviluppa senso di appartenenza verso un'azienda importantissima

In azienda ci doveva essere anche qualcosa di pratico

Era meglio poter provare manualmente le macchine

<b>S.C.E.L.TE Scuola Cultura Eccellenza Lavoro Tecnica - DOCENTI</b>
<b>Docenti: 16</b>
<b>Questionari compilati: 15</b>

<b>Incontri con esperti</b>	<b>4,93</b>
<b>Visite in aziende</b>	<b>5,23</b>
<b>Attività pratica/laboratoriale</b>	<b>5,46</b>
<b>Coinvolgimento "sul campo" degli studenti</b>	<b>4,93</b>
<b>Comprensione da parte degli studenti dei futuri percorsi post diploma</b>	<b>4,71</b>
<b>Contributo attività didattiche integrative alla formazione degli studenti</b>	<b>5,21</b>
<b>Interesse a partecipare l'anno prossimo a progetto analogo</b>	<b>5,71</b>



<b>Commenti</b>
Riservare una specifica parte delle attività all'orientamento vero e proprio (ad esempio elaborando un bilancio di competenze o una autodiagnosi).
Bisogna puntare sempre di più alla realizzazione di qualcosa di concreto che resti e che faccia sentire i ragazzi sempre più protagonisti. Per arrivare a tutto ciò servono più risorse economiche.
La classe dovrebbe essere una quinta. Esperienze in facoltà che esulano dal loro quotidiano.
Anticipare il periodo degli incontri e visite. Modificare la distribuzione oraria (3 ore lezione, 5 ore laboratorio).
Anticipare il periodo. Formalizzare meglio l'argomento da sviluppare.
Maggior diluizione delle 16 ore in più giornate.
Poter avere un contatto diretto con ragazzi già inseriti nel lavoro.
Aumentare le ore per la didattica e le visite.
Anticipare l'organizzazione di tutte le attività.
Rendere proattivi gli alunni con incontri. Anticipare all'inizio dell'anno scolastico le attività.
Iniziare prima per avere più tempo a disposizione.

## FOMAL

### OBIETTIVI COGNITIVI PERSEGUITI A LIVELLO CURRICULARE NELL'AMBITO DEL CICLO DI STUDI.

#### IV° AZIENDALE

Obiettivi di conoscenza e applicazione	Materia	Anno
Conoscere e saper redigere documenti di utilizzo tipico in ambito amministrativo: d.d.t., fatture, assegni	Economia aziendale	1° e 2°
Conoscere la struttura del sistema fiscale italiano e le principali imposte	Economia aziendale	1°
Conoscere le principali leve di marketing ed il loro utilizzo; conoscere la gestione delle risorse umane	Economia aziendale	3°
Conoscere le principali imposte che gravano sul reddito: Ires, Irpef. Saper determinare semplici basi imponibili	Economia aziendale	4°
Conoscere e saper utilizzare l'ambiente Windows ed in particolare i pacchetti applicativi di Office	Laboratorio trattamento testi	1°,2°,3°
Conoscere e saper utilizzare alcuni pacchetti applicativi specifici	Laboratorio trattamento testi/ ec. aziendale	4°
Conoscere e saper utilizzare la lingua straniera per comunicazioni scritte e orali relativamente ad attività commerciali	Inglese/francese	3°
Conoscere i concetti base della partita doppia e saper effettuare le rilevazioni contabili	Economia aziendale	3°
Conoscere gli elementi del diritto commerciale; conoscere le diverse tipologie di contratti	Diritto	4°
Conoscere le diverse forme di comunicazione quali: il breve saggio, l'articolo, il testo scientifico	Italiano	3°

#### IV° TURISTICO

Obiettivi di conoscenza e applicazione	Materia	Anno
Conoscere e saper redigere documenti di utilizzo tipico in ambito amministrativo: d.d.t., fatture, assegni, cambiali	Economia aziendale	1° e 2°
Conoscere la struttura del sistema fiscale italiano e le principali imposte	Economia aziendale	1°
Conoscere le principali leve di marketing ed il loro utilizzo; conoscere la gestione delle risorse umane	Economia tecnica e turistica	4°
Conoscere le principali imposte che gravano sul reddito: Ires, Irpef. Saper determinare semplici basi imponibili	Economia tecnica e turistica	4°
Conoscere e saper utilizzare l'ambiente Windows ed in particolare i pacchetti applicativi di Office	Laboratorio trattamento testi	1°,2°,3°
Conoscere e saper utilizzare alcuni pacchetti	Applicazioni	3°

applicativi specifici	gestionali	
Conoscere e saper utilizzare la lingua straniera per comunicazioni scritte e orali relativamente ad attività commerciali	Inglese/francese	3°, 4°
Conoscere i documenti delle ADV (voucher e fatture) e degli alberghi	Economia tecnica e turistica	3°, 4°
Conoscere gli elementi del diritto commerciale; conoscere le diverse tipologie di contratti legati al turismo	Applicazioni gestionali	4°
Conoscere le diverse forme di comunicazione quali: il breve saggio, l'articolo, il testo scientifico	Italiano	3°
Conoscere la legislazione turistica	Applicazioni gestionali	4°

## FOMAL - Scheda di valutazione consuntiva dello stage

N.	Corso	Item Valutazioni														Legenda	val.allievi	val. tutor
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	Peso in %	30	70
																<b>P.totale</b>	<b>P.100/100</b>	<b>Val. Finale</b>
1	Ass. Generali Spa Vincenti e Ancellotti	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100				1100	70,0	91,6
		60	90	50	70	80	50	80	60	80	60	100	80	50	100	1010	21,6	
2	Ass. Generali Spa Vincenti e Ancellotti	90	100	100	100	100	100	100	90	90	90	100				1060	67,5	92,5
		70	90	70	70	80	60	90	90	80	90	100	90	90	100	1170	25,1	
3	Azienda USL di Bologna	100	100	100	100	100	100	100	90	90	90	100				1070	68,1	97,4
		100	100	90	90	100	100	100	100	100	100	100	100	100	90	100	1370	
4	Ars Chirurgica SRL	90	90	90	90	100	100	100	90	90	90	90				1020	64,9	94,1
		80	100	100	100	100	100	100	100	100	100	80	100	100	100	1360	29,1	
5	Consulenza & Servizi per l'impresa SRL	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100				1100	70,0	96,4
		90	90	90	80	80	100	100	90	90	80	100	90	60	90	1230	26,4	
6	Pro Loco Crevalcore	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100				1100	70,0	99,6
		100	100	90	90	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1380	29,6	
7	Intermedia SAS	80	80	70	70	80	80	80	70	80	80	80				850	54,1	55,3
		60	70	60	70	60	60	80	70	90	70	60	60	70	70	56	1,2	
8	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100				1100	70,0	100,0
		100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1400	30,0	
9	Ist. Comprensivo Statale di Calderara	80	80	80	80	100	100	100	90	80	90	80				960	61,1	88,3
		100	100	90	100	100	100	100	100	100	100	90	100	90	100	1272	27,3	

## FORMAZIONE IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Rif. P.A. 2008-403/BO

IV AZIENDALE

A.S. 2008/09

<b>OBIETTIVI STAGE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Inserimento in azienda: sviluppo capacità di stare e lavorare in gruppo</li><li>➤ Applicazione delle competenze acquisite a scuola</li><li>➤ Sviluppo di nuove competenze operative e conoscenze</li><li>➤ Presa di coscienza del ruolo professionale riferito al contesto</li></ul>
<b>PIANO DI LAVORO STAGE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Svolgere mansioni di segreteria</li><li>➤ Archiviazione</li><li>➤ Inserimento dati clienti</li><li>➤ Svolgere mansioni di front-office</li><li>➤ Comprendere e rispettare il proprio ruolo e gestirlo in maniera collaborativa</li><li>➤ Saper rispettare norme e vincoli</li></ul>

Allieva .....

Valutazione 85/100

La Coordinatrice

\_\_\_\_\_

.....

**FOMAL - RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE PER LA CLASSE IV° AZ.**

	<b>Competenze da acquisire</b>	<b>Situazioni di apprendimento</b>	<b>Strumenti di verifica e valutazione</b>
<b>Competenze di base e trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Portare a termine gli impegni presi: rispettare le consegne, rispettare i tempi di recupero, acquisizione di una modalità di lavoro corretta.</li> <li>- Conoscere il profilo professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Svolgimento di ricerche</li> <li>- Sviluppo di inchieste</li> <li>- Esercitazioni, analisi dei casi, role-playing</li> <li>- Discussioni di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni corredate di griglie per la valutazione</li> <li>- Verifiche teoriche</li> <li>- Verifiche pratiche</li> <li>- Esercitazioni con griglia di correzione oggettiva</li> <li>- Simulazioni con correzione degli elaborati</li> </ul>
<b>Competenze tecnico professionali eventualmente correlate alla qualifica regionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio</li> <li>- Comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale straniera</li> <li>- Applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Svolgimento di ricerche</li> <li>- Sviluppo interviste</li> <li>- Esercitazioni, analisi dei casi, Role-playing</li> <li>- Discussione di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni corredate di griglie per la valutazione</li> <li>- Verifiche teoriche</li> <li>- Verifiche pratiche</li> <li>- Esercitazioni con griglia di correzione oggettiva</li> <li>- Simulazioni con correzione degli elaborati</li> </ul>

	<b>SCHEDA VALUTAZIONE STAGE AZIENDE</b>		<i>Rev. 2 del 10/06/04</i>
	<b>Cod. identificativo progetto, committente, delibera:</b> 2007-3027BO Provincia di Bologna	<b>Titolo del progetto:</b> Formazione in alternanza scuola-lavoro	<b>Pag. 52 di 77</b>
<b>Nominativo allievo:</b>	<b>Periodo stage:</b>		
<b>Sede dello stage:</b> B.L.Q. s.r.l. Via Rocco Stefani, 5 40017 San Giovanni in Persiceto Bo	<b>Referente aziendale:</b> Simoni Stefano		

Spett.le Azienda, al termine del periodo di stage, parte integrante del progetto formativo, le chiediamo di collaborare compilando la seguente scheda di valutazione.

Aspetti generali dell'esperienza stage	Sì	No
Le modalità attuative dello stage (formali e sostanziali) sono risultate adeguate al vostro contesto		
La preparazione fornita dal corso all'allievo era adeguata allo svolgimento dei compiti concordati		
Il Centro di formazione è stato collaborativo nelle situazioni critiche		
Ritenete lo stage come uno strumento idoneo alla preparazione degli allievi per la realtà lavorativa		
Ritenete di poter ripetere questa esperienza ospitando altri allievi che provengano dai nostri corsi di formazione		

Aspetti trasversali-inserimento nell'Azienda	50	60	70	80	90	100
Inserimento nell'ambiente aziendale (comunicativa, coinvolgimento, disponibilità, impegno)						
Puntualità, rispetto dell'orario di lavoro						
Cura e presentazione della persona						
Collaborazione con colleghi, capacità di relazione						
Rispetto delle regole di convivenza						
Motivazione al lavoro dimostrata durante lo stage						

Aspetti tecnici-competenze professionali	50	60	70	80	90	100
Autonomia nell'utilizzo delle attrezzature						
Capacità di gestire autonomamente la consegna						
Rispetto dei tempi assegnati						
Rispetto delle norme antinfortunistiche						
Interiorizzare e utilizzare linguaggio e terminologia appropriate al contesto						
Livello di consapevolezza del ruolo e predisposizione al lavoro scelto ( E' idoneo al profilo professionale? Si rende conto degli aspetti caratterizzanti la professione?)						

<b>Autonomia esecutiva</b>	50	60	70	80	90	100
Capacità di organizzare il lavoro						
Capacità di superamento dei problemi						
Disponibilità ad eseguire nuovi compiti						
Capacità di riconoscimento/soluzione dell'errore						

<b>Valutazione complessiva stage</b>	50	60	70	80	90	100
Nel complesso lo stage è stato:						

SOMMA PUNTEGGI						
----------------	--	--	--	--	--	--

<b>TOTALE PUNTEGGIO:</b>	<input type="text"/>	<b>/1700</b>
<b>VOTAZIONE:</b>	<input type="text"/>	<b>/100</b>

$$\text{Voto} = \frac{P \times 100}{1700}$$

TIMBRO E FIRMA AZIENDA \_\_\_\_\_

FIRMA TUTOR CORSO \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

**FOMAL****SCHEMA VALUTAZIONE STAGE  
TUTOR**Rev. 2 del  
10/06/04**Cod. identificativo progetto,  
committente, delibera:**  
**RIF. P.A. 2007-3027/BO**  
Provincia di Bologna 3/2008  
CR00042**Titolo del progetto:**  
**Formazione in Alternanza Scuola -  
lavoro****Pag. 54 di  
77****Nominativo allievo:****Periodo stage:****Sede dello stage:** Comune di Sant'Agata Bolognese  
Assessorato alla Pubblica Istruzione Servizi Scolastici  
Via Sandro Pertini, 1 Sant'Agata Bolognese Bo**Referente aziendale:**

<b>L'Azienda</b>	50	60	70	80	90	100
Ha supportato l'inserimento dell'allievo mediante il referente aziendale						
Ha rispettato le modalità attuative (formali e sostanziali) concordate						
<b>I compiti assegnati sono stati</b>	50	60	70	80	90	100
Utili a migliorare la professionalità dell'allievo						
Finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi						
<b>Eventuali situazioni critiche</b>	50	60	70	80	90	100
Sono state segnalate/affrontate tempestivamente						
L'azienda ha chiesto la collaborazione del Centro di formazione per la possibile soluzione						
Hanno contribuito/favorito la formazione dell'allievo						
<b>Il contesto aziendale ha</b>	50	60	70	80	90	100
Stimolato la partecipazione dell'allievo						
Valorizzato le capacità dell'allievo						
Favorito l'acquisizione di proprie competenze e conoscenze						
<b>Valutazione complessiva</b>	50	60	70	80	90	100
Nel complesso la valutazione è:						

Altre osservazioni:

---



---

FIRMA TUTOR CORSO \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

## FOMAL - Verifiche telefoniche

Alunni	Sedi Stage	Telefono	Data telefonata	Esito	Data Telefonata	Esito
.....	Ass. Generali S.p.A. Ditta De Vincenti Agostino e Lancelotti Marcello	.....	09/03/2009	Buono	16/03/2009	Buono
.....	F.lli Fabbri Assicurazioni di Fabbri Luigi & C.SAS	.....	09/03/2009	Ottimo	16/03/2009	Ottimo
.....	Azienda USL di Bologna	.....	09/03/2009	Buono	16/03/2009	Buono
.....	Ars Chirurgica	.....	09/03/2009	Discreto	16/03/2009	Discreto
.....	Ass. Generali S.p.A. Ditta De Vincenti Agostino e Lancelotti Marcello	.....	09/03/2009	Ottimo	16/03/2009	Ottimo
.....	Consulenza & Servizi per l'impresa s.r.l.	.....	09/03/2009	Buono	17/03/2009	Buono
.....	Pro Loco Crevalcore	.....	10/03/2009	Ottimo	17/03/2009	Ottimo
.....	Intermedia SAS	.....	10/03/2009	Buono	17/03/2009	Buono
.....	Fomal	.....	10/03/2009	Ottimo	17/03/2009	Ottimo
.....	Ist. Comprensivo Statale di Calderara di Reno	.....	10/03/2009	Ottimo	17/03/2009	Ottimo
.....	Ist. Comprensivo Statale di Calderara di Reno	.....	10/03/2009	Ottimo	17/03/2009	Ottimo
.....	Bruno'S SPA	.....	10/03/2009	Ottimo	16/03/2009	Ottimo
.....	ELSIDA Poliambulatorio Privato Medica	.....	09/03/2009	Ottimo	16/03/2009	Ottimo
.....	Automa S.p.a.	.....	09/03/2009	Ottimo	16/03/2009	Ottimo



## FORMA GIOVANI – ALLEGATO 2



Provincia di Bologna

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STAGE

Progetto N. 2008-399/Bo "Progetto di alternanza per il raccordo Scuola – Territorio – Mondo del lavoro – I.P.I.A. M. Malpighi e I.S.I.S. Archimede" - Progetto 1 – Fase 3 - Alternanza IV Igea I.S.I.S. Archimede

Azienda: «AZIENDA»

Allievo: «NOME» «COGNOME»

#### Quadro A – Valutazione dello stage 21/05/2009-05/06/2009 (a cura dell'Azienda)

Si prega di esprimere una valutazione delle seguenti caratteristiche del corsista utilizzando i punteggi in centesimi proposti, apponendo una croce nelle relative caselle:

<b>Competenza specifica</b>	<i>Insuff.</i> 50	<i>Suff.</i> 60	<i>Discreto</i> 75	<i>Buono</i> 88	<i>Ottimo</i> 100
Dimostra ordine e precisione sul posto di lavoro					
Rispetto dei tempi assegnati					
Rispetta la sequenza di lavoro					
E' capace di interpretare documenti e/o schemi					
Competenza tecnica					
Manualità					
Rispetto delle norme antinfortunistiche					
Terminologia adeguata all'attività					
<b>Autonomia gestionale</b>					
Si organizza per eseguire il lavoro assegnatogli					
Dimostra interessamento ed iniziative a superare le difficoltà					
E' propenso alla richiesta di chiarimenti					
E' capace e rapido nell'apprendimento					
E' disponibile ad eseguire compiti nuovi					
Sa relazionarsi con gli altri					

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro azienda \_\_\_\_\_

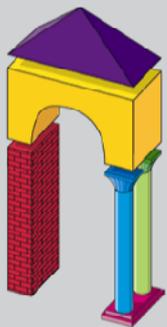


AZIONE RIF PA 2008-412/BO - Orientarsi al lavoro tra scuole e aziende

scheda di valutazione visite aziendali

<b>Azienda PALMIERI</b>					
La visita in azienda è stata	interessante	noiosa	utile	inutile	
l'organizzazione dell' azienda è stata presentata in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
i prodotti dell'azienda sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
il processo produttivo è stato presentato in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
le fasi di lavoro mi sono sembrate	chiare	oscure	semplici	complesse	
i diversi reparti sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
in relazione al mio percorso scolastico la visita mi ha permesso di imparare nuove cose	molto	abbastanza	poco	per niente	
rispetto al mondo del lavoro ho imparato	molto	abbastanza	poco	per niente	
<b>Azienda OERLIKON -GRAZIANO</b>					
La visita in azienda è stata	interessante	noiosa	utile	inutile	
l'organizzazione dell' azienda è stata presentata in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
i prodotti dell'azienda sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
il processo produttivo è stato presentato in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
le fasi di lavoro mi sono sembrate	chiare	oscure	semplici	complesse	
macchinari e strumenti di lavoro sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
le funzioni operative/ruoli mi sono sembrate	chiare	oscuro	semplici	complesse	
i diversi reparti sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	
in relazione al mio percorso scolastico la visita mi ha permesso di imparare nuove cose	molto	abbastanza	poco	per niente	
rispetto al mondo del lavoro ho imparato	molto	abbastanza	poco	per niente	
<b>Azienda SILMAC</b>					
La visita in azienda è stata	interessante	noiosa	utile	inutile	
l'organizzazione dell' azienda è stata presentata in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato	

i prodotti dell'azienda sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
il processo produttivo è stato presentato in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
le fasi di lavoro mi sono sembrate	chiare	oscuere	semplici	complesse
macchinari e strumenti di lavoro sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
le funzioni operative/ruoli mi sono sembrate	chiare	oscuro	semplici	complesse
i diversi reparti sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
in relazione al mio percorso scolastico la visita mi ha permesso di imparare nuove cose	molto	abbastanza	poco	per niente
rispetto al mondo del lavoro ho imparato	molto	abbastanza	poco	per niente
<b>Azienda METALCASTELLO</b>				
La visita in azienda è stata	interessante	noiosa	utile	inutile
l'organizzazione dell'azienda è stata presentata in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
i prodotti dell'azienda sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
il processo produttivo è stato presentato in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
le fasi di lavoro mi sono sembrate	chiare	oscuere	semplici	complesse
macchinari e strumenti di lavoro sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
le funzioni operative/ruoli mi sono sembrate	chiare	oscuro	semplici	complesse
i diversi reparti sono stati presentati in modo	chiaro	oscuro	esauriente	limitato
in relazione al mio percorso scolastico la visita mi ha permesso di imparare nuove cose	molto	abbastanza	poco	per niente
rispetto al mondo del lavoro ho imparato	molto	abbastanza	poco	per niente



# “Progetti di alternanza scuola lavoro per istituti tecnici”

## Prova di verifica finale

**NOME:** \_\_\_\_\_

**COGNOME:** \_\_\_\_\_

**DATA:** \_\_\_\_\_

**ISTITUTO:** \_\_\_\_\_

**FIRMA:** \_\_\_\_\_

### Da compilare a cura di IIPLE:

**Tot. risposte corrette:**     /60 (Suff. = risposte corrette da 31 a 36)

**Voto:**           /10

**Firma del docente del corso**

\_\_\_\_\_

## ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

**1. Quali sono di solito i due sistemi di contabilizzazione utilizzati nella gestione di un cantiere edile :**

- a) A corpo e a misura
- b) A percentuale e a gruppo
- c) A reso conto e a splittaggio

**2. Come viene definita la quota economica che viene trattenuta e effettivamente saldata dal Committente solo al collaudo positivo delle opere realizzate :**

---

**3. Come si denomina il documento che prevede i costi e le quantità ipotizzate in cantiere edile :**

- a) Libro giornale
- b) Computo metrico estimativo
- c) Giornale dei lavori

**4. Che differenza vi e' in fase di preventivazione tra i costi denominati diretti e indiretti :**

---

---

---

---

---

**5. Quale tipo d'appalto considera la contabilizzazione dell'opera a forfait?**

- a) Appalto in economia
- b) Appalto a misura
- c) Appalto a corpo

**6. In quale delle seguenti situazioni l'impresa edile che vince una gara d'appalto può affidare delle lavorazioni in sub-appalto?**

- a) Un'impresa può dare in subappalto l'esecuzione di lavorazioni, se è stata autorizzata dal committente
- b) Un'impresa può far eseguire dei lavori in subappalto a sua discrezione
- c) Un'impresa può dare in subappalto solo parti dell'opera che non sa realizzare

**7. Negli appalti pubblici che cosa si intende con stazione appaltante?**

- a) L'impresa edile
- b) Il committente
- c) Il subappaltatore

**8. Quale dei seguenti documenti è parte fondamentale di un contratto d'appalto?**

- a) Il libretto delle misure
- b) Il contratto speciale d'appalto
- c) Il giornale dei lavori

**9. Se in cantiere occorre realizzare un ponteggio di altezza superiore a 20 m., quale dei seguenti documenti occorre avere in baracca?**

- a) Il progetto esecutivo redatto da ingegnere o architetto
- b) I certificati delle caratteristiche dell'acciaio utilizzato per fare il ponteggio
- c) Il Registro degli infortuni

**10. Sai indicare la differenza, se esiste, tra macerie e rifiuti?**

**Pensando ad un cantiere edile!**

- a) Non esiste differenza alcuna
- b) Le macerie sono rifiuti, pertanto il termine rifiuti è sbagliato se riferito ad un cantiere edile
- c) Le macerie, intese come derivanti da una lavorazione, ad esempio di demolizione, sono sempre recuperabili completamente, i rifiuti no
- d) Le macerie, intese come derivanti da una lavorazione, ad esempio di demolizione, sono valutabili nel loro eventuale recupero dopo una preventiva analisi, i rifiuti non sono mai recuperabili, se non tramite un ciclo di lavorazione specifico al di fuori del cantiere

**11. Sai indicare qual è sostanzialmente la differenza tra materiale pericoloso e rifiuti tossici?**

- a) non esiste differenza alcuna
- b) materiali pericolosi sono tutti i rifiuti organici in generale, in quanto se accumulati producono odori che inquinano pericolosamente un cantiere edile mettendo a rischio l'incolumità dei lavoratori
- c) i rifiuti tossici sono ad esempio il cemento non utilizzato ed in particolare l'intonaco rinsecchito, mentre per materiale pericoloso si intendono le lane di roccia e di vetro sempre recuperabili completamente
- d) rifiuti tossici sono quelli inquadrabili come derivanti da sostanze o lavorazioni a rischio per la presenza di prodotti nocivi e pericolosi se non lavorati con specifici accorgimenti e utilizzo di D.P.I.; materiale pericoloso è considerato comunque pericoloso indipendentemente dal fatto che sia lavorato o meno, pertanto anche la sola presenza ed eventuale inalazione senza alcuna lavorazione in atto può creare problemi alla salute

**12. Sai ordinare, a tuo semplice giudizio immediato, per potenziale “pericolosità”, i materiali sotto indicati, dando un numero che vada da uno a cinque a fianco di ogni nome?**

“Considerare che 1 è il grado minore di pericolosità e 5 il massimo” la difficoltà prevede il fatto di non mettere la stessa classe in due elementi anche se si ritengono essenzialmente simili in quanto a pericolosità.

Indicare con un cerchietto il numero attribuito per ogni voce

- a) Gesso 1,2,3,4,5
- b) Diluente 1,2,3,4,5
- c) Amianto 1,2,3,4,5
- d) Lana di vetro 1,2,3,4,5
- e) Polistirene 1,2,3,4,5

**13. Come viene considerato, in edilizia, l’ormai noto materiale denominato “eternit” ?**

- a) facilmente applicabile
- b) materiale altamente pericoloso
- c) materiale nocivo
- d) materiale ormai inutilizzato e completamente sostituito da altro materiale simile, pertanto non più presente nei cantieri

**14. Sapresti descrivere, con tue semplici parole, quali disposizioni metterebbe in atto il responsabile del cantiere o capo cantiere, nel caso in cui fosse rinvenuto materiale tossico o comunque pericoloso all’interno di un cantiere edile di ristrutturazione di un fabbricato abitativo?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**15. Quale dei seguenti documenti NON appartiene al progetto esecutivo?**

- a) piani di sicurezza e coordinamento
- b) calcoli strutturali ed impiantistici
- c) denuncia di inizio attività
- d) cronoprogramma

**16. Quale di queste affermazioni inerenti il computo metrico estimativo è vera?**

- a) viene redatto in fase definitiva
- b) riporta solo il costo di ogni singola lavorazione riferito all'unità di misura

- c) fornisce un completo quadro economico generale del progetto
- d) contiene elaborati grafici e relazioni tecniche

**17. Chi redige generalmente il cronoprogramma dei lavori?**

- a) il progettista
- b) l'organo di collaudo
- c) il coordinatore per la sicurezza

**18. Chi nomina il tecnico per la Certificazione Energetica?**

- a) la direzione lavori
- b) l'impresa
- c) il committente
- d) l'organo di vigilanza

**19. Cosa si intende per organizzazione logistica del cantiere:**

- a) adeguata identificazione delle aree per lo stoccaggio dei materiali, i baraccamenti, la viabilità e la tipologia di attrezzature da installare
- b) la programmazione delle lavorazioni al fine di definire preventivamente i tempi per gli ordini dei materiali e dei manufatti
- c) un'adeguata valutazione del numero e della tipologia di maestranze (ferraioli, carpentieri, muratori, ecc.) necessari per l'esecuzione delle opere

**20. Nella predisposizione dei baraccamenti e dei servizi igienici come occorre procedere:**

- a) basta prevedere una baracca spogliatoio ed un bagno
- b) occorre predisporre un numero adeguato di baracche spogliatoio e servizi igienici in relazione al numero di lavoratori previsto
- c) non è obbligatoria la predisposizione di tali servizi

**21. Chi è e quali sono i compiti del Direttore dei Lavori:**

- a) E' un tecnico abilitato incaricato dal Committente predisposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento nel rispetto degli impegni contrattuali. Cura che i lavori siano eseguiti in conformità al progetto ed al contratto
- b) E' un tecnico abilitato incaricato dal Committente predisposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento nel rispetto degli impegni contrattuali. Cura che i lavori siano eseguiti in conformità al progetto ed al contratto: Può interferire nell'organizzazione dell'impresa appaltatrice nel cantiere intervenendo sulla programmazione dei lavori nei modi che ritiene più opportuni
- c) E' un tecnico abilitato incaricato dal Committente al fine di dirigere i lavori ed organizzare l'impresa appaltatrice

**22. Definisci le seguenti tipologie di cantiere:**

Residenziale:

---

Industriale:

---

Infrastrutturale:

---

## SICUREZZA

**23. Un lavoratore è soggetto a rischio di caduta dall'alto se l'altezza della caduta è:**

- a) Superiore a 2 m
- b) Inferiore a 2 m
- c) Superiore a 1,8 m, cioè l'altezza media di una persona

**24. Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono:**

- a) Essere opportunamente segnalate con la cordella bianca e rossa per tutta l'ampiezza dell'apertura
- b) Essere convenzionalmente sbarrate o munite di normale parapetto
- c) Essere munite di normale parapetto senza l'obbligo della tavola fermapiede

**25. In cantiere vige l'obbligo normativo di organizzare la gestione delle emergenze tramite l'istituzione di un servizio formato da personale del cantiere:**

- a) Vero
- b) Falso
- c) Vero solo se il numero dei lavoratori presenti in cantiere è maggiore di 50

**26. E' obbligatorio che in cantiere i servizi igienici siano forniti di lavandino con acqua corrente calda e fredda, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi:**

- a) Vero
- b) Falso
- c) Vero solo se in cantiere sono presenti delle lavorazioni con bitume o derivati

**27. Principali differenze tra l'Infortunio e la Malattia professionale:**

---

---

**28. E' obbligatorio svasare o armare le pareti dello scavo quando la profondità e maggiore di 1,50 m:**

- a) Vero
- b) Falso
- c) Vero solo se il terreno è prevalentemente roccioso

**29. In caso di necessità di mantenere le vie carrabili di circolazione in prossimità degli scavi, occorre:**

- a) Installare delle reti di protezione sotto lo scavo per evitare la caduta del materiale
- b) Installare idonee armature degli scavi e barriere di protezione sul ciglio
- c) Segnalare la vicinanza dello scavo con la cordella bianca e rossa ad altezza d'uomo

**30. Un ponteggio metallico a tubi e giunti o a telai prefabbricati, deve essere:**

- a) Autocertificato dal costruttore
- b) Omologato
- c) Progettato ogni volta che si utilizza in una qualsiasi costruzione

**31. L'ancoraggio del ponteggio a parti stabili occorre:**

- a) Quando il ponteggio è più alto di 20 metri
- b) Quando il ponteggio è realizzato secondo progetto
- c) Sempre

**32. Un parapetto è considerato normale quando:**

- a) è alto almeno un metro, ha un corrente intermedio che non lascia una luce superiore a 60 centimetri dal corrente superiore, ha una tavola fermapiede alta almeno 20 centimetri
- b) è realizzato in legno e ha il corrente superiore posto all'altezza di almeno 1.20 metri con una sezione di 5x5 centimetri
- d) è costituito da montanti uniti con filo di acciaio teso e posto all'altezza di 1 metro

**33. Come si deve accedere agli impalcati del ponteggio:**

- a) Arrampicandosi sui correnti
- b) Utilizzando scalette interne che collegano i vari impalcati
- c) Utilizzando solo scale esterne semplicemente appoggiate al ponteggio

**34. Il ponteggio deve essere progettato quando:**

- a) Non è conforme alla relazione tecnica del fabbricante
- b) È costruito sul ciglio di una strada pubblica
- c) Viene utilizzato solamente come parapetto

**35. La basetta metallica di appoggio del montante al suolo occorre:**

- a) Quando sono possibili cedimenti del piano di appoggio
- b) Sempre
- c) In base alle decisioni del capocantiere

**36. Un apparecchio di sollevamento deve essere omologato quando:**

- a) Ha una portata di 200 kg
- b) Ha una portata superiore a 200 kg
- c) Sempre

**37. Le funi di sollevamento vanno controllate:**

- a) Periodicamente
- b) Sempre
- c) Quando di nota che hanno un difetto

**38. Il gruista deve avere:**

- a) Una patente
- b) Una informazione e addestramento specifico
- c) Tutti possono essere adibiti a questo incarico indistintamente

**39. Il braccio della gru deve essere bloccato quando:**

- a) C'è forte vento
- b) Ci sono degli ostacoli (fili elettrici abitazioni.....)
- c) Non deve essere mai bloccato

**40. Le funi utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere:**

- a) Omologate
- b) Marcate CE
- c) Non necessitano di nessun tipo di documentazione

**41. Se due gru hanno i bracci che interferiscono cosa si fa:**

- a) Non si possono usare
- b) Bisogna fare denuncia di installazione oltre che all'Ausl Settore Impiantistico anche alle autorità comunali
- c) Bisogna prevedere delle modalità operative alle quali i gruisti devono attenersi

**42. Chi effettua la marcatura CE:**

- a) Il datore di lavoro
- b) *Il costruttore della macchina*
- c) Il progettista della macchina

**43. In che lingua deve essere redatto il libretto istruzioni uso e manutenzione della macchina?**

- a) In inglese, che è usata da moltissimi stati
- b) Nella lingua del paese dove viene commercializzata la macchina
- c) Nella lingua che viene decisa e inserita nel contratto di vendita fra il costruttore e l'acquirente

**44. Il pedale di sgancio del bicchiere della betoniera deve essere:**

- a) Provvisto di una vite che va tolta ogni volta che si deve versare la calce
- b) Provvisto di una copertura grande a sufficienza da lasciare passare solo il piede dell'addetto per poterlo azionare
- c) Scoperto per azionarlo e intervenire facilmente in caso di emergenza

**45. La sega a disco del carpentiere che si trova sotto il raggio di azione della gru o esposta a caduta di materiali:**

- a) Deve essere protetta con tettuccio alto non più di 3 metri
- b) Non serve a niente perché gli addetti sono provvisti di casco
- c) Ogni volta che si presenta detto pericolo deve essere prevista una segnalazione acustica o visiva che avverte l'addetto

**46. La sigla RSPP significa:**

- a) Referente Speciale Prevenzione e Protezione
- b) Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- c) Rappresentante Sindacale Pubblica Protezione

**47. L'informazione e la formazione dei lavoratori:**

- a) È obbligatoria ed è a carico del Datore di Lavoro
- b) Obbligatoria solo all'assunzione, e a carico del Datore di Lavoro

**48. Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Gestione Emergenze e Primo Soccorso e il Medico competente, vengono nominati:**

- a) Dai Vigili del Fuoco
- b) Dagli Ispettori SPSAL-USL
- c) Dal Datore di Lavoro

**49. Indica quali sono i diritti/doveri del datore D.d.L. e del lavoratore L apponendo la rispettiva sigla:**

- \_\_\_\_\_ Non rimuovere la segnaletica
- \_\_\_\_\_ Sottoporsi ai controlli sanitari
- \_\_\_\_\_ Nominare il Medico Competente (MC)
- \_\_\_\_\_ Nominare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
- \_\_\_\_\_ Segnalare anomalie di funzionamento delle macchine
- \_\_\_\_\_ Effettuare la valutazione dei rischi
- \_\_\_\_\_ Fornire i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

\_\_\_\_\_ Programmare una corretta formazione

**50. Che cosa s'intende per D.P.I (Dispositivi di Protezione Individuali):**

- a) Qualsiasi attrezzatura destinata ad esser indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro i rischi
- b) Solo: auricolari, occhiali, guanti, tappi per le orecchie e scarpe

**51. Il Datore di Lavoro può nominare un consulente esterno al quale affidare la figura del R.S.P.P.:**

- a) Sì, ma solo nelle aziende metalmeccaniche e tessili
- b) No, in nessun caso
- c) Sì, ma preventivamente verificandone i requisiti tecnico – professionali

**52. Il Datore di Lavoro (DdL) deve:**

- a) Valutare i rischi presenti nella propria attività
- b) Identificare e valutare tutti i pericoli e i rischi presenti nella propria attività
- c) Identificare tutti i pericoli presenti e valutare i rischi al momento dell'infortunio

**53. Che cosa è il Documento di Valutazione dei Rischi:**

- a) Un'autocertificazione redatta dai Lavoratori che s'impegnano a rispettare le normative sull'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- b) Un certificato rilasciato dall'USL competente per territorio relativo ai sopralluoghi effettuati presso l'azienda
- c) Una relazione redatta dal D.d.L. in collaborazione con il R.S.P.P. (con il R.L.S. ed il Medico Competente quando presenti) nel quale sono definite le situazioni presenti in azienda in merito alla prevenzione e protezione dei lavoratori

**54. Le misure di prevenzione sono finalizzate alla riduzione:**

- a) Della spesa di acquisto degli estintori
- b) Della probabilità di accadimento di un infortunio
- c) Dei controlli sulle attrezzature

**55. Una possibile causa di incendio è lasciare le apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non utilizzate:**

- a) Falso
- b) Vero
- c) Solo nelle ore notturne

**56. Il Rischio elettrico da contatto diretto o indiretto:**

- a) È presente nei soli impianti e macchinari non marcati CE
- b) Nessuna di queste affermazioni è corretta
- c) Non è presente se i Lavoratori sono informati del rischio elettrico

d) È eliminabile affidando a Tecnico abilitato alla Legge 46/90 la manutenzione dell'impianto

**57. La corretta manutenzione a macchinari ad impianti:**

- a) Viene effettuata solo in casi specifici
- b) Deve essere obbligatoriamente programmata mensilmente
- c) La si affida esclusivamente ad Aziende esterne
- d) Può essere obbligatoria, comunque è necessaria per ridurre rischi o danni

**58. Quali requisiti devono possedere i DPI:**

- a) Essere marcati CE e adeguati ai rischi
- b) Essere accettati dalla maggioranza dei lavoratori.
- c) Essere facilmente utilizzabili

**59. DPI e DPC:**

- a) Sono sinonimi
- b) Sono entrambi dispositivi di prevenzione
- c) Sono dispositivi diversi ma entrambi sono relativi alla protezione del lavoratore

**60. Qualora si rilevi una spina rotta o un cavo elettrico con isolamento deteriorato come ci si deve comportare:**

- a) Provvedere autonomamente alla riparazione
- b) Segnalare immediatamente l'accaduto al preposto o al responsabile della manutenzione ed astenersi dall'effettuare interventi di riparazione, anche temporanei
- c) Provvedere ad una riparazione temporanea, onde procedere con le lavorazioni fino all'intervento di un tecnico incaricato alla manutenzione

**IIPLE**

**RIEPILOGO VISITE**

**“PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER ISTITUTI  
TECNICI”**

**RIF. P.A. 2008/414/BO**

**IST.            A.S. 2008/2009**

<b>IMPRESA</b>
----------------

<b>STUDENTE</b>
-----------------

<b>DATA DELLA VISITA</b>	
<b>SEDE DELLA VISITA</b> <i>(indicare cantiere o ufficio e relativo indirizzo completo)</i>	
<b>ANNOTAZIONI</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• ATTIVITA' SVOLTA : _____ _____ _____ _____</li><li>• VALUTAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE : _____ _____ _____</li></ul>	
<b>FIRMA TUTOR AZIENDALE</b>	<b>FIRMA TUTOR SCOLASTICO</b>

# “PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER ISTITUTI TECNICI”

Rif. P.A. 2008 – 414/Bo

A. Campi identificativi della scheda	
1. <i>Studente</i>	
2. <i>Scuola</i>	
3. <i>Azienda</i>	
4. <i>Tutor aziendale</i>	
5. <i>Periodo</i>	

Scheda di documentazione delle attività

B. Denominazione dell'attività	
<i>Denomina la <u>tipologia di attività</u> osservata e/o realizzata</i>	

C. Grado di coinvolgimento		
<i>Indica la <u>modalità prevalente</u> con cui sei stato coinvolto nell'attività</i>	Osservazione	<input type="checkbox"/>
	Realizzazione diretta in affiancamento	<input type="checkbox"/>
	In parte osservazione, in parte realizzazione diretta in affiancamento	<input type="checkbox"/>

D. Descrizione dell'attività	
<i>Nella descrizione dell'attività ti proponiamo di tener conto della seguente traccia. Tuttavia, se vuoi, traslascia i "campi" che non ti sembrano utilizzabili; e introduci ulteriori campi, se ti sembra necessario.</i>	
<b>Oggetto</b> <i>Descrivi l'<u>oggetto</u> dell'attività</i>	
<b>Figure professionali coinvolte nella realizzazione dell'attività</b> <i>Chi fa che cosa? Indica le figure professionali coinvolte nell'attività osservata e/o realizzata</i>	
<b>Strumenti utilizzati</b> <i>Indica le principali attrezzature e i materiali utilizzati nel corso dell'attività</i>	

<p><b>Modalità</b>  <i>Come e quando si fa che cosa? Descrivi la procedura, la sequenza logica di svolgimento delle azioni</i></p>	
<p><b>Finalità</b>  <i>A chi e a cosa serve l'attività descritta?</i></p>	
<p><b>Valutazione</b>  <i>In base a quali criteri si può stabilire se l'attività è stata svolta in modo corretto?</i></p>	
<p><b>Campo libero</b></p>	

<b>E. Conoscenze disciplinari</b>	
<p><i>Indica le discipline e le conoscenze scolastiche connesse all'attività osservata o realizzata</i></p>	

<b>F. Abilità / attitudini</b>	
<p><i>Indica le abilità / attitudini utili alla realizzazione dell'attività</i></p>	

**“PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER ISTITUTI TECNICI”  
Rif. P.A. 2008 – 414/Bo**

TRACCIA PER LA DESCRIZIONE DELL’AZIENDA

6. Studente	
7. Scuola	
8. Azienda	
9. Periodo	

<p><b>Descrizione</b> dell’azienda che ti ospita</p>	<p>Le <b>fonti</b> attraverso cui acquisire informazioni potrebbero consistere nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione diretta, il dialogo con il tutor aziendale e/o i dipendenti che ti hanno affiancato;</li> <li>- lettura di documenti (opuscoli illustrativi dell’azienda; siti web; documenti formali come, ad esempio, il Certificato della Camera di Commercio, ecc. )</li> </ul> <p>Gli <b>ambiti di ricerca</b> potrebbero riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’ubicazione, il territorio in cui è situata dell’azienda</li> <li>- la forma giuridica dell’attività d’impresa</li> <li>- l’oggetto dell’attività imprenditoriale: qual è l’attività svolta, quali sono i prodotti realizzati</li> <li>- la storia dell’azienda: quando è sorta, chi l’ha fondata, quali sono i passaggi più significativi della sua evoluzione</li> <li>- l’organigramma aziendale</li> <li>- le aree in cui si articola l’attività aziendale</li> <li>- ...</li> </ul>
----------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

“PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER ISTITUTI TECNICI”

Rif. P.A. 2008 – 414/Bo

INTERVISTA PER CONOSCERE UNA PROFESSIONE

<p><b>1. Chi è</b> <i>Qual è la denominazione della professione che lei svolge?</i></p>	
<p><b>2. Cosa fa</b> <i>Può descrivere brevemente:</i> – <i>le finalità della sua professione</i> – <i>i principali compiti e le attività che svolge?</i></p>	
<p><b>3. Dove lavora</b> <i>In quali ambienti o luoghi svolge generalmente la sua professione?</i></p>	
<p><b>4. Con chi ha a che fare abitualmente</b> <i>Quali sono le persone con cui si relaziona di più e quali sono i loro ruoli?</i> – <i>internamente all'azienda</i> – <i>esternamente</i></p>	
<p><b>5. Che titolo serve per svolgere la sua attività</b> – <i>E' necessario possedere titoli e/o qualifiche specifiche, per esercitare la sua professione?</i></p>	
<p><b>6. Come si è preparato a svolgere questa professione</b> – <i>Attraverso quale percorso formativo (scuola superiore, università, corsi di formazione, ecc.) ed esperienze lavorative è arrivato a ricoprire il suo ruolo attuale?</i> – <i>Quando ha iniziato a lavorare in questa azienda, quali conoscenze / competenze possedeva? E quali altre ha dovuto apprendere, ed in che modo?</i> – <i>Pensa che dovrà ancora imparare qualcosa per continuare a svolgere bene il suo lavoro?</i></p>	
<p><b>7. Cosa le piace del lavoro che fa</b> – <i>Quali sono gli aspetti che le piacciono di più del suo lavoro?</i></p>	
<p><b>8. Quali sono i principali problemi</b> – <i>Quali sono i principali problemi che incontra?</i></p>	

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

CLASSE: 4<sup>^</sup>

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE .....

	Conoscenze	Abilità – lo studente è in grado di:	L*
Area linguistica Italiano	<b>Ascolto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Stare concentrato e attento</li> <li>– Comprendere ciò che viene detto</li> <li>– Ricordare le informazioni necessarie, sintetizzando gli argomenti, anche attraverso schede di sintesi, mappe, diagrammi di flusso</li> </ul>	
	<b>Osservazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare, sulla base di criteri predefiniti o adottati in situazione, in funzione dello scopo dato</li> <li>– Richiedere informazioni, dati, ecc. in relazione a ciò che si osserva</li> <li>– Annotare, prendere appunti</li> </ul>	
	<b>Comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Relazionarsi, rapportarsi, in modo e in situazione adeguati</li> <li>– Chiedere informazioni e dati, sulla base di criteri predefiniti o adottati in situazione, in funzione di un determinato scopo</li> <li>– Annotare, prendere appunti</li> <li>– Verificare la congruenza e significatività delle annotazioni</li> </ul>	
	<b>Lettura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e analizzare testi, selezionare informazioni, sulla base di criteri prescelti o individuati in relazione al testo e alla finalità generali</li> <li>– Aggregare informazioni in ambiti omogenei</li> </ul>	
	<b>Scrittura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Elaborare testi esponendo contenuti in sequenze strutturate, in forma corretta e nei limiti di estensione predefiniti</li> </ul>	
	<b>Informatica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare le funzioni di scrittura elettronica al fine di strutturare contenuti testuali, immagini, tabelle</li> </ul>	
Area giuridico economica Diritto, Estimo	<b>Contratto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esplicitare gli elementi essenziali e le funzioni dei contratti di <i>appalto</i> e <i>d’opera</i></li> </ul>	
	<b>Obbligazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Indicare le responsabilità connesse all’inadempimento contrattuale e delle principali norme nell’ambito urbanistico e dell’edilizia</li> </ul>	
	<b>Impresa - azienda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esplicitare e distinguere gli elementi costitutivi della nozione giuridica</li> </ul>	
	<b>Contratti sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esplicitare e distinguere le caratteristiche di società di persone e di capitali in relazione a: responsabilità patrimoniale, poteri amministrativi, funzione economica</li> </ul>	
	<b>Ricavo, costo, utile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Distinguere e correlare i concetti economici</li> <li>– Ricercare dati per la individuazione di costi, prezzi</li> <li>– Comprendere semplici strumenti di analisi economica aziendale</li> </ul>	
	<b>Tributi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esplicitare caratteristiche e funzioni generali dei tributi</li> <li>– Esplicitare caratteristiche e funzioni di IVA, ICI e imposte sugli immobili</li> <li>– Effettuare semplici calcoli esemplificativi (IVA, ICI)</li> </ul>	
	<b>Mercato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Distinguere le principali forme di mercato</li> <li>– Esplicitare le principali caratteristiche del mercato immobiliare</li> </ul>	
Area tecnico professionale Estimo, Costruzioni	<b>Strumenti di pianificazione territoriale e norme procedurali per l’edificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere una cartografia di base e tematica</li> <li>– Riconoscere caratteristiche e funzioni dei principali strumenti di pianificazione territoriale (PRG, Piani di coordinamento, piani attuativi)</li> <li>– Riconoscere i principali parametri urbanistici ed edilizi utili alla progettazione</li> <li>– Riconoscere i principali titoli abilitativi ai fini di un intervento edilizio</li> </ul>	
	<b>Estimo e valutazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare criteri di stima relativamente a valutazioni di immobili, diritti, altri beni</li> <li>– Analizzare la struttura di un computo metrico</li> <li>– Rilevare informazioni da fonti (prezzari ufficiali o dati aziendali) per elaborare un computo metrico estimativo relativo a parti di una semplice struttura o piccola ristrutturazione</li> </ul>	
	<b>Il Catasto e le variazioni catastali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Distinguere caratteristiche e funzioni (fiscali, giuridiche) del catasto terreni e fabbricati</li> <li>– Distinguere e analizzare gli atti geometrici di aggiornamento del catasto (tipo frazionamento, tipo mappale)</li> <li>– Distinguere le fasi della procedura di accatastamento dei fabbricati</li> <li>– Utilizzare il programma DOCFA in semplici contesti</li> </ul>	
	<b>Sollecitazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Distinguere tipologie differenziate di sollecitazioni interne</li> </ul>	
	<b>Sollecitazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Calcolare e diagrammare l’andamento delle sollecitazioni su strutture isostatiche semplici</li> </ul>	

<b>Area tecnico professionale</b> <i>Estimo, Costruzioni</i>	<b>Strutture iperstatiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare travi continue su più appoggi con applicazione di un metodo matematico</li> <li>- Determinare e diagrammare le sollecitazioni di sforzo normale, taglio e flessione</li> <li>- Progettare e verificare semplici elementi strutturali secondo il materiale utilizzato</li> </ul>	
	<b>Carichi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere le diverse tipologie di carico (proprio, permanente, variabile) in funzione della normativa vigente</li> <li>- Associare ad ogni carico lo schema appropriato</li> <li>- Calcolare il peso proprio e permanente di strutture areali e puntiformi</li> <li>- Calcolare la distribuzione del carico su elementi portanti: muri, pilastri, travi</li> </ul>	
	<b>Architrave</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicare caratteristiche generali e modalità d'impiego</li> <li>- Dimensionare e verificare l'elemento strutturale</li> </ul>	
	<b>Elementi costruttivi in:</b>  - <b>legno</b> - <b>muratura</b> - <b>C.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplicitare caratteristiche meccaniche, fisiche e strutturali dei materiali</li> <li>- Dimensionare e verificare solai ad orditura semplice e complessa</li> <li>- Progettare e verificare gli elementi di una struttura in legno</li> <li>- Distinguere caratteristiche e funzioni di muri perimetrali e di spina</li> <li>- Effettuare progettazioni e verifiche ai sensi della legge sismica</li> <li>- Analizzare i carichi gravanti sulle strutture portanti</li> <li>- Calcolare la distribuzione dei carichi su elementi portanti in muratura</li> <li>- Verificare la struttura in muratura anche in zona sismica</li> <li>- Effettuare calcoli e verifiche a compressione, flessione e a taglio in c.a</li> <li>- Progettare e verificare pilastri sottoposti a compressione e a carico di punta</li> <li>- Progettare e verificare travi isostatiche ed iperstatiche a sezione rettangolare, a T, a flessione, a taglio</li> <li>- Disegnare i diagrammi delle sollecitazioni</li> <li>- Determinare armature a flessione e a taglio</li> </ul>	
	<b>Computo metrico estimativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le voci di un computo relative alle fasi lavorative di un progetto architettonico</li> <li>- Associare ad ogni voce le misure rilevate dal progetto</li> <li>- Utilizzare il foglio elettronico per elaborare il valore di ogni voce di computo in funzione delle quantità rilevate</li> <li>- Fare una stima di costi, associando ad ogni voce un prezzo unitario da moltiplicare per le quantità già ottenute</li> </ul>	
<b>* Livelli: A = soddisfacente; B = accettabile; C = problematico</b>			